



2025

DOCUMENTO PREVISIONALE E PROGRAMMATICO



Fondazione
Caript

In copertina:
Fernando Melani, Cassetta Arcobaleno contenente n° 21 opere multiple,
Collezione Intesa Sanpaolo



Fondazione
Caript

DOCUMENTO PREVISIONALE
E PROGRAMMATICO

2025

Documento approvato dal Consiglio Generale in data 14 ottobre 2024

Indice

INTRODUZIONE. IL DOCUMENTO PREVISIONALE E PROGRAMMATICO: OBIETTIVO E CONTENUTI	5
.....	
1. LA MISSIONE DELLA FONDAZIONE	6
.....	
2. LE RISORSE ATTESE DALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO NELL'ESERCIZIO 2025	7
2.1 Lo scenario macroeconomico e finanziario	
2.2 La stima dei proventi	
2.3 Il Conto Economico previsionale e l'avanzo disponibile	
2.4 Il dettaglio del Conto Economico previsionale 2025	
.....	
3. LE RISORSE DISPONIBILI PER L'ESERCIZIO 2025	16
3.1 Le risorse nette generate nel 2024	
3.2 I fondi complessivamente disponibili per la missione della Fondazione Caript	
.....	
4. MODALITÀ DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DEL TERRITORIO: ORIENTAMENTI STRATEGICI E SCELTE OPERATIVE	19
4.1 L'intervento mediante bandi	
.....	
5. GLI INTERVENTI PROGRAMMATI	22
.....	
6. MISSIONE DELLA FONDAZIONE NELLE AREE DI INTERVENTO	26
.....	
7. IL SISTEMA DEGLI ENTI STRUMENTALI DELLA FONDAZIONE CARIPT	28
7.1 GEA (Green Economy and Agriculture – Centro per la ricerca)	
7.2 Fondazione Uniser ETS	
7.3 Fondazione Pistoia Musei ETS	
.....	
8. LE AREE DI INTERVENTO	31
8.1 Area Sviluppo locale e innovazione	
8.2 Area Cultura	
8.3 Area Coesione sociale e attivismo civico	
8.4 Area Educazione, istruzione e formazione	
8.5 Area Ricerca	
8.6 Area Salute	
.....	
9. RIEPILOGO E SINTESI DELLE INIZIATIVE PROGRAMMATE E DELLA DESTINAZIONE DELLE RISORSE	50
.....	
10. CONCLUSIONI. TERRITORI, COMUNITÀ, PERSONE	54



INDICE DELLE TABELLE

.....

Tab. 1	Composizione degli investimenti e previsione dei proventi finanziari netti 2025	11
Tab. 2	Dividendi attesi dalle partecipazioni “strategiche”	12
Tab. 3	Proventi di natura non finanziaria	12
Tab. 4	Sintesi del Conto Economico previsionale dell’esercizio 2025	13
Tab. 5	Conto Economico previsionale 2025	14
Tab. 6	Stima risorse derivanti dall’avanzo netto dell’esercizio 2024 utilizzabili per l’esercizio 2025	16
Tab. 7	I fondi disponibili per la missione della Fondazione Caript	17
Tab. 8	Destinazione delle risorse tramite bandi specifici	21
Tab. 9	Destinazione delle risorse per settori	23
Tab. 10	Destinazione delle risorse per macro-aree	24
Tab. 11	Risorse destinate a erogazioni ricorrenti per l’anno 2025	24
Tab. 12	Interventi programmati per l’esercizio 2025	50
Tab. 13	Riepilogo interventi per aree	52

Introduzione. Il Documento Previsionale e Programmatico: obiettivo e contenuti

Il Documento Previsionale per l'esercizio 2025 (DPA 2025) è stato predisposto ai sensi dell'art. 35.1 dello Statuto della Fondazione il quale prevede che, entro il mese di ottobre di ciascun anno, il Consiglio Generale approvi un documento previsionale dell'attività della Fondazione per il successivo esercizio. Entro la stessa data, sul Documento si esprime anche l'Assemblea dei soci.

La funzione principale del Documento è tradurre, nel breve termine, le finalità e gli obiettivi di carattere generale prescelti dalla Fondazione nell'ambito della programmazione triennale relativa al periodo 2024-2026 (il Documento Programmatico Triennale 2024-2026 è stato approvato dal Consiglio Generale il 12 ottobre 2023). Il 2025 costituirà, dunque, il secondo anno del triennio di programmazione. Si tratta di un elemento importante da considerare sotto il profilo del metodo, poiché l'attuale organo di amministrazione – in carica da luglio 2024 – si trova a compiere scelte che, almeno in parte, sono già definite all'interno della programmazione triennale in corso. Il Consiglio di amministrazione, nel formulare la proposta, ha inteso assicurare la continuità degli indirizzi e delle attività già in programmazione e, a un tempo, porre le basi per innestare idee e traiettorie per il futuro.



1. La missione della Fondazione

La Fondazione Cariat, espressione delle libertà sociali, intende concorrere alla costruzione di una comunità coesa e solidale, nella quale lo sviluppo sociale ed economico si realizzano rafforzando le competenze e le conoscenze dei corpi intermedi, espressione dell'attivismo civico, promuovendo la tutela dei diritti dei singoli e delle formazioni sociali, sostenendo le vocazioni e i caratteri dei territori e mirando al benessere della generazione presente e di quelle future.

La Fondazione Cariat adotta, nel perseguimento della missione, un metodo sussidiario, che riconosce il ruolo delle istituzioni e delle amministrazioni pubbliche e che valorizza e incoraggia l'autonoma iniziativa della società civile, promuovendo e costruendo collaborazioni e partenariati forti, coesi e motivati.

La Fondazione Cariat orienta le proprie risorse in chiave generativa, cosicché erogazioni e investimenti costituiscano fattore di crescita per il territorio e per le sue articolazioni sociali, istituzionali ed economiche, e non siano mere supplenze di carenze pubbliche o private.

Una fondazione **solidale, sussidiaria e generativa**.

A questo mira l'impegno annuale e pluriennale della Fondazione Cariat.

2. Le risorse attese dalla gestione del patrimonio nell'esercizio 2025

Uno dei presupposti per lo svolgimento della missione della Fondazione Caript è la disponibilità di un rendimento adeguato del patrimonio nel corso degli esercizi. Per tale ragione, il DPA prende le mosse da un'analisi dello scenario macroeconomico e finanziario, dalla stima dei proventi e, conseguentemente, da una stima delle risorse disponibili a supporto della missione di interesse generale.

2.1 Lo scenario macroeconomico e finanziario

Il contesto economico globale è stato caratterizzato, fino all'inizio dell'autunno 2024, da una dinamica dell'attività economica migliore delle attese anche se con alcune difformità tra aree geografiche. Negli Stati Uniti la crescita economica resta leggermente superiore al potenziale, trainata principalmente dai consumi, a loro volta sostenuti da un mercato del lavoro che, almeno per il primo semestre dell'anno, è risultato ancora relativamente solido. Le tendenze degli ultimi mesi, tuttavia, evidenziano qualche segnale di attenzione sull'evoluzione del mercato del lavoro: la crescita dei nuovi occupati rallenta rispetto ai mesi passati, mentre il tasso di disoccupazione è tornato sopra il 4%. L'inflazione sta progressivamente rientrando anche se resta ancora al di sopra del target della FED, che sta tenendo elevata l'attenzione verso il mercato del lavoro. Nell'area UEM la crescita economica prosegue a un ritmo più graduale rispetto agli Stati Uniti e con evidenti disomogeneità tra i vari paesi. A fronte di una dinamica relativamente modesta della domanda interna, la crescita del primo semestre dell'anno è stata sostenuta principalmente dal contributo delle esportazioni nette. All'interno dell'area si registrano dinamiche piuttosto difformi. Preoccupa la situazione della Germania che ha registrato una sostanziale stagnazione nel primo semestre dell'anno; per contro, si registra una maggiore uniformità nella dinamica economica in Italia e Francia con un tasso di espansione di circa lo 0,5% su base semestrale. L'Italia mantiene da alcuni trimestri un tasso di spesa delle famiglie piuttosto contenuto a fronte di un trend discendente sugli investimenti residenziali per il venir meno degli incentivi statali. In merito alle prospettive di breve termine, si consolidano i segnali di debolezza del settore manifatturiero che, negli ultimi dati, interessano anche gli Stati Uniti. Il settore dei servizi sembra caratterizzato da una maggiore tenuta ma, nel complesso, gli indicatori qualitativi confermano le indicazioni di rallentamento per i prossimi trimestri. Per quanto riguarda l'inflazione dell'area UEM, si conferma un progressivo avvicinamento ai livelli target della BCE, anche se l'inflazione *core* si mantiene più elevata.

In un contesto economico mediamente migliore delle attese, i mercati finanziari hanno mantenuto un'impostazione positiva, scontando scenari futuri relativamente ancora rassicuranti, connessi agli sviluppi tecnologici, alla capacità delle politiche economiche di affrontare le crisi e alla possibilità per le banche centrali di gestire la politica monetaria senza indurre recessioni economiche. È tuttavia essenziale monitorare gli indicatori economici per verificare che le ipotesi di *soft landing* possano essere confermate anche nell'ultima parte dell'anno. La liquidità disponibile sui mercati rimane abbondante e questo sostiene le borse a livello globale. Sui mercati obbligazionari le attese di approcci meno restrittivi da parte delle banche centrali, avvalorate dalla dinamica di rientro dell'inflazione, si sono tradotte negli ultimi mesi in una tendenziale ulteriore riduzione dei rendimenti negli Stati Uniti e nell'area UEM, sia pur differenziata tra i vari paesi. Lo spread BTP-Bund sui titoli decennali si è assestato al di sotto di 140 punti base, con una temporanea fase di tensione all'indomani delle elezioni europee. La situazione di relativa bassa avversione al rischio che ha caratterizzato gran parte degli ultimi 12 mesi ha favorito un'ulteriore riduzione degli spread di credito che, in alcuni casi, si trovano sui livelli minimi degli ultimi anni. Anche in questo caso la ricerca di rendimento, associata a una situazione delle imprese mediamente più equilibrata nei fondamentali, ha attenuato la valutazione dei rischi connessi alla situazione di tassi elevati che influisce sulla dinamica degli oneri finanziari. I mercati azionari hanno proseguito il trend positivo che si intravede da fine 2022; tra i paesi sviluppati il mercato più dinamico è stato quello degli Stati Uniti, sostenuto dagli andamenti delle più grandi società tecnologiche spinte dalle potenzialità dell'intelligenza artificiale; al netto di queste società la dinamica del resto del listino è stata maggiormente allineata a quella dei migliori listini europei. Nel mese di settembre, tuttavia, anche alcuni settori *value* sono significativamente cresciuti soprattutto negli Stati Uniti, contribuendo al raggiungimento dei massimi dell'indice S&P500. Permane, comunque, una situazione di multipli elevati, in particolare nel settore tecnologico, che potrebbe essere prodromica a una rettifica dei valori di mercato. Nell'area UEM, la media dei rendimenti finora osservati sul mercato è stata inferiore a quella statunitense, in virtù soprattutto dell'indice francese che ha risentito della crisi politica determinatasi dopo l'esito delle elezioni europee. L'indice italiano registra, a metà settembre, un rendimento da inizio anno superiore al 10%, sebbene in un contesto di crescente volatilità. La crescita media dei prezzi dei mercati azionari ha registrato un trend abbastanza lineare fino agli inizi di giugno. Successivamente all'esito delle elezioni europee e allo scioglimento delle camere francesi, i listini europei hanno registrato una fase di correzione, recuperata in gran parte nelle settimane successive, con l'eccezione del listino francese. Il trend positivo dei mercati è stato bruscamente interrotto agli inizi di agosto, dopo la diffusione di alcuni dati inerenti al mercato del lavoro americano che hanno fatto aumentare i timori di una possibile recessione, per quanto non evidente negli altri indicatori macroeconomici;

le perdite registrate in seguito a tale evento sono state rapidamente assorbite, ma l'impressione che deriva dalle dinamiche delle ultime settimane è quella di un andamento meno lineare rispetto alla prima parte dell'anno, influenzato da un indice di propensione al rischio meno sostenuto. Nel complesso, comunque, al netto di dati inattesi sull'evoluzione delle principali grandezze economiche, le dinamiche dell'ultimo trimestre potrebbero confermare gli andamenti della prima parte dell'anno, a patto che non si verifichino episodi qualificabili come "cigni neri" e sia confermato uno scenario di *soft landing*, in particolare nel mercato nordamericano.

Le prospettive, sia di breve termine che per il prossimo anno, restano inevitabilmente legate alle attese di tenuta del ciclo economico mondiale; le previsioni di consenso convergono in larga parte verso un rallentamento "controllato" che non sfoci in fenomeni recessivi. L'impatto dell'intelligenza artificiale potrebbe favorire un tendenziale miglioramento degli indici di produttività che potrebbero interessare prevalentemente l'economia statunitense, consolidando i trend di tenuta della crescita economica; d'altro canto, sono diversi i rischi di natura endogena ed esogena sullo scenario centrale ipotizzato. Se finora, infatti, le politiche economiche hanno consentito di affrontare e gestire le crisi che si sono susseguite, è altrettanto vero che in futuro il sostegno di tali politiche non può darsi per scontato: le azioni delle banche centrali resteranno comunque subordinate all'effettiva prosecuzione del contenimento dell'inflazione e l'elevata quantità di liquidità presente ancora nel sistema finanziario potrebbe rendere meno efficaci i meccanismi di trasmissione sull'economia reale; in merito alle politiche fiscali, il livello dei debiti pubblici e la persistenza di disavanzi ben al di sopra dei livelli pre-crisi non potranno molto probabilmente consentire di confermare il grado di espansione osservato negli anni passati. Nell'area UEM, in particolare, le nuove regole fiscali sono mirate a riportare i debiti pubblici su un sentiero calante; inoltre, la *governance* europea potrebbe avere maggiori difficoltà nel coordinamento delle politiche volte a recuperare competitività e nel ritagliarsi un ruolo più solido nel contesto politico internazionale, anche alla luce degli equilibri complessivi che risentono delle difficoltà politiche presenti in Francia e Germania. Quest'ultima è alle prese anche con una congiuntura economica poco favorevole. Sullo sfondo resta un quadro geopolitico dalle evoluzioni complesse e imponderabili che finora non ha condizionato i mercati finanziari, ma un'eventuale *escalation* porterebbe a rapide revisioni dell'appetito al rischio e del clima di fiducia, impattando inevitabilmente anche sul corso delle principali variabili economiche internazionali. Ne consegue un quadro previsivo che, se da un lato propende, nelle previsioni ritenute più probabili, verso un rallentamento controllato della crescita economica con qualche elemento che potrebbe far trasparire anche qualche segnale di maggiore ottimismo, dall'altro è costellato da una serie di rischi che rendono più labili i confini tra lo scenario centrale e gli scenari meno favorevoli, con presumibili riflessi sulle dinamiche dei mercati finanziari. È atteso, infatti, un incremento della volatilità con una dinamica dei mercati azionari



che, pur mantenendo in media prospettive relativamente favorevoli nei prossimi anni, potrebbe essere interessata da momenti di maggiore variabilità, cambi di umore e correzioni più o meno improvvise e consistenti. In merito ai tassi di interesse, oltre agli interventi attesi fino alla fine di quest'anno, le attuali previsioni dei mercati in merito all'evoluzione dei tassi ufficiali sono di una riduzione di circa un punto percentuale nel corso del 2025 sia per la FED che per la BCE. Ciò dovrebbe favorire una progressiva stabilizzazione dei rendimenti a medio-lungo termine, salvo eventuali impatti derivanti dalla gestione delle finanze pubbliche, soprattutto nell'area UEM. In merito, infine, ai titoli *corporate*, il rallentamento economico atteso potrebbe generare una maggiore resistenza a ulteriori riduzioni degli *spread*. A fronte di andamenti medi che potranno risultare più o meno positivi si potranno però registrare maggiori difformità tra settori e tra regioni all'interno delle rispettive aree geografiche. La gestione finanziaria dovrà confrontarsi, di conseguenza, con la necessità di gestire dinamiche meno lineari e più volatili dei mercati, con conseguente necessità di maggiore diversificazione del portafoglio, in modo da tenere conto dei diversi impatti che crisi già conclamate o soltanto potenziali e cambiamenti nelle politiche economiche potranno avere sui sistemi e i settori economici.

2.2 La stima dei proventi

Nella **Tabella 1** viene fornita la composizione del portafoglio degli investimenti finanziari, con l'indicazione dei rendimenti rispettivamente previsti.

Tab. 1: Composizione degli investimenti e previsione dei proventi finanziari netti 2025

Asset Portafoglio	Capitale medio investito previsto	Stima dei rendimenti		
		% quota prevista	Rend. % (1)	Proventi stimati (1)
① Gestioni	-	-	-	-
② Dividendi e proventi assimilati:	192.965.625	36,28	8,78	16.935.000
A da immobilizzazioni finanziarie:	100.465.625	18,89	13,57	13.635.000
Società strumentali	13.868.554	2,61	-	-
Intesa Sanpaolo	33.670.142	6,33	20,49	6.900.000
Cassa Depositi e Prestiti	34.423.879	6,47	16,71	5.751.000
CDP Reti	5.003.050	0,94	6,08	304.000
Azioni quotate immobilizzate	13.500.000	2,54	5,04	680.000
B da strumenti finanziari non immobilizzati:	92.500.000	17,39	3,57	3.300.000
Azioni quotate	92.500.000	17,39	3,57	3.300.000
③ Interessi e proventi assimilati:	338.871.926	63,72	1,58	5.350.000
A da immobilizzazioni finanziarie:	43.029.512	8,09	0,70	300.000
Obbligazioni corporate	996.520	0,19	-	-
Fondi mobiliari/Sicav	-	-	-	-
Fondi immobiliari capitale versato	8.500.000	1,60	-	-
Fondi Private equity capitale versato	5.313.121	1,00	5,65	300.000
Veicolo Fondazione "Alternative Investments"	28.219.871	5,31	-	-
B da strumenti finanziari non immobilizzati:	291.342.414	54,78	1,73	5.050.000
Titoli di Stato	143.500.000	26,98	1,88	2.700.000
Obbligazioni corporate	80.000.000	15,04	2,31	1.850.000
Fondi mobiliari/Sicav	952.691	0,18	-	-
Etf obbligazionari	23.889.723	4,49	2,09	500.000
Etf azionari	13.000.000	2,44	-	-
Etc	20.000.000	3,76	-	-
Polizze assicurative	10.000.000	1,88	-	-
C da crediti e disponibilità liquide	4.500.000	0,85	-	-
④ Rivalutazione/svalutazioni strumenti non immobilizzati				-
⑤ Risultato della negoziazione				1.500.000
Totale	531.837.551	100,00	4,47	23.785.000

(1) I proventi stimati e i rendimenti percentuali sono al netto di imposta per quelli soggetti a ritenuta da parte degli intermediari, mentre i proventi rappresentati da dividendi azionari sono riportati al lordo; la relativa imposta sarà versata direttamente dalla Fondazione in sede di dichiarazione dei redditi

In considerazione della loro rilevanza, riteniamo opportuno illustrare, in forma tabellare, la redditività attesa delle **partecipazioni** considerate di **natura strategica** e, pertanto, classificate tra le attività finanziarie immobilizzate:

- Intesa Sanpaolo Spa;
- Cassa Depositi e Prestiti Spa;
- CDP Reti Spa.

Tab. 2: Dividendi attesi dalle partecipazioni “strategiche”

Partecipazione	N. azioni previste nel portafoglio 2025	Dividendo 2025				
		Lordo			Netto	
		Unitario	Totale	Effettivo	Totale	Rendim. % effettivo
① Intesa Sanpaolo Spa azioni ordinarie immobilizzate	30.000.000	0,23	6.900.000	20,49%	6.072.000	18,03%
② Cassa Depositi e Prestiti Spa azioni ordinarie	1.200.650	4,79	5.751.114	16,71%	5.060.980	14,70%
③ CDP Reti Spa azioni	152	2.000,00	304.000	6,08%	267.520	5,35%
Totale			12.955.114	17,72%	11.400.500	15,60%

Nel complesso si prevede che tale categoria di partecipazioni possa generare proventi netti per circa 11,4 milioni di euro, corrispondenti a un rendimento medio netto del 15,60%.

Si precisa che, oltre ai proventi di natura finanziaria, sono previsti anche proventi di natura diversa, prudenzialmente stimabili in € 891.000. Di seguito il dettaglio (**Tabella 3**):

Tab. 3: Proventi di natura non finanziaria

Categoria di provento*	Importo
Locazione di una piccola parte dell'immobile Uniser alla Telecom Spa, per il posizionamento di un'antenna ripetitore di segnale sul tetto	16.000
Complesso immobiliare “Cittadella Solidale”. Proventi derivanti dagli affitti dei 25 alloggi di cui si compone il complesso (locazioni a canone calmierato), nonché dei 4 fondi a uso diverso da abitazione (canoni a libero mercato)	175.000
Art Bonus. Proventi derivanti dal riconoscimento del credito per Art Bonus nazionale	700.000
Totale	891.000

(*) I proventi da locazione sono proventi lordi, che verranno tassati in sede di dichiarazione dei redditi

Tenuto conto di quanto precede, il **totale dei proventi netti** afferenti al Conto Economico previsionale ammonta a € 24.676.000.

2.3 Il Conto Economico previsionale e l'avanzo disponibile

Dai proventi stimati si devono dedurre gli oneri di gestione (costi della struttura operativa e del suo funzionamento, sia ordinari che straordinari), gli oneri tributari, gli accantonamenti obbligatori, gli accantonamenti discrezionali connessi alla tutela del valore del patrimonio, al presidio della capacità di intervento negli anni, alla protezione degli investimenti rispetto ai rischi di mercato.

Compiuto tale processo, otteniamo la misura dell'avanzo disponibile, cioè quella parte dell'avanzo che può essere destinata a sostenere le iniziative che sono assunte dall'ente nei diversi settori di intervento, precisando che l'avanzo disponibile risultante dalla successiva tabella, relativo al 2025, non sarà destinato alle erogazioni di tale esercizio ma a quello 2026.

Quanto sopra è sinteticamente esposto nella **Tabella 4**.

Tab. 4: Sintesi del Conto Economico previsionale dell'esercizio 2025
(€/1.000)

Conto Economico previsionale	2025	% (1)
① Proventi	24.676	100,00%
② Oneri di funzionamento	-3.753	-15,21%
③ Proventi straordinari	-	-
④ Oneri straordinari	-	-
⑤ Imposte	-2.814	-11,40%
⑥ Accantonamento ex art. 1, comma 44, L. 178/2020	-2.032	-8,24%
⑦ Avanzo d'esercizio	16.077	65,15%
⑧ Totale accantonamenti obbligatori:	-3.683	-14,92%
- al Fondo riserva obbligatoria	-3.215	-13,03%
- al Fondo per il volontariato	-429	-1,74%
- al Fondo ACRI per iniziative comuni	-39	-0,16%
⑨ Avanzo netto d'esercizio	12.395	50,23%
- accantonamento al Fondo integrità patrimoniale	-	-
- accantonamento al Fondo stabilizzazione delle erogazioni	-	-
⑩ Avanzo disponibile per interventi istituzionali (2)	12.395	50,23%
Accantonamento al Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 44 L. 178/2020	2.032	8,24%
Fondi disponibili per gli interventi istituzionali	14.427	58,47%

(1) Raffronto percentuale rispetto alla voce "Totale proventi netti"

(2) Nella tabella n. 5 corrisponde alla somma delle voci 17A), 17B) e 17C)

2.4 Il dettaglio del Conto Economico previsionale 2025

Presentiamo di seguito la relativa **Tabella 5**, che evidenzia il confronto con il DPA 2024.

Tab. 5: Conto Economico previsionale 2025

Conto Economico previsionale 2025		%	DPA 2024
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-	-
2	Dividendi e proventi assimilati:	16.935.000	68,63
	A da società strumentali	-	-
	B da altre immobilizzazioni finanziarie*	13.635.000	8.066.000
	C da strumenti finanziari non immobilizzati*	3.300.000	7.400.000
3	Interessi e proventi assimilati:	5.350.000	21,68
	A da immobilizzazioni finanziarie	300.000	300.000
	B da strumenti finanziari non immobilizzati	5.050.000	4.500.000
	C da crediti e disponibilità liquide	-	-
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	1.500.000	6,08
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-	-
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	-	-
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
9	Altri proventi	891.000	3,61
	di cui:		
	- contributi in conto esercizio	-	-
	Totale proventi netti	24.676.000	100,00
10	Oneri:	-3.752.743	15,21
	A compensi e rimborsi spese organi statuari	-574.856	-549.200
	B per il personale	-1.037.000	-971.500
	di cui:		
	- per la gestione del patrimonio	-170.000	-190.000
	C per consulenti e collaboratori esterni	-348.172	-302.542
	D per servizi di gestione del patrimonio	-5.000	-10.000
	E interessi passivi e altri oneri finanziari	-1.000	-400
	F commissioni di negoziazione	-400.000	-400.000
	G ammortamenti	-510.000	-480.000
	H accantonamenti	-	-
	I altri oneri	-876.715	-924.237
11	Proventi straordinari	-	-
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-	-
12	Oneri straordinari	-	-
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-	-
13	Imposte	-2.813.600	11,40
13-bis	Accantonamento ex art. 1, comma 44. Legge n. 178/2020	-2.032.200	-54,15
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	16.077.457	65,15

Conto Economico previsionale 2025			%	DPA 2024
14	Accantonamento alla Riserva obbligatoria	-3.215.491	20,00	-2.824.376
15	Erogazioni dell'esercizio:	-	-	-
	A nei settori rilevanti			-
	B negli altri settori statutari			-
16	Accantonamento al Fondo per il volontariato	-428.732	2,67	-376.583
17	Accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto:	-12.433.234	77,33	-10.920.922
	A al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-		-
	B ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-11.158.902		-9.589.224
	C ai Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-1.235.746		-1.297.805
	D agli altri Fondi	-38.586		-33.893
18	Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	-	-	-
	Avanzo (disavanzo) residuo	-		-

* Lo scostamento rispetto al DPA 2024 è dovuto all'immobilizzazione dell'intera partecipazione in Intesa Sanpaolo

3. Le risorse disponibili per l'esercizio 2025

3.1 Le risorse nette generate nel 2024

La stima delle risorse effettivamente disponibili nell'esercizio 2025 non si fonda sui risultati della gestione patrimoniale di tale esercizio, bensì sull'entità dell'avanzo disponibile che risulterà dal Conto Economico a fine 2024. La Fondazione, pertanto, programma la propria attività istituzionale sulla base delle risorse effettivamente conseguite nell'esercizio precedente, ovvero utilizzando le disponibilità già accantonate nei fondi disponibili per la missione.

A partire dal bilancio 2013, infatti, per motivi di carattere prudenziale, l'avanzo disponibile viene imputato ai fondi per gli interventi istituzionali per essere destinato a coprire, in via primaria e principale, le erogazioni che saranno deliberate nell'esercizio successivo.

Di seguito viene esposta la stima delle risorse disponibili per gli interventi istituzionali, che saranno presumibilmente generate nell'esercizio 2024.

Tale stima è stata effettuata a partire dai dati consuntivi del primo semestre.

Tab. 6: Stima risorse derivanti dall'avanzo netto dell'esercizio 2024 utilizzabili per l'esercizio 2025

(€/1.000)	
Conto Economico previsionale	Esercizio 2024
① Proventi (comprensivi degli utili da negoziazione)	35.000
② Svalutazioni strumenti finanziari	-8.000
②A Utilizzo "Fondo rischi variazioni di mercato" a parziale copertura delle svalutazioni	-
③ Oneri di funzionamento	-3.594
④ Proventi straordinari	8
⑤ Oneri straordinari	-1.753
di cui accantonamento al "Fondo rischi variazioni di mercato"	-1.500
⑥ Imposte	-3.839
⑦ Accantonamento ex art. 1, comma 44, L. 178/2020	-2.208
⑧ Avanzo d'esercizio	15.614
⑨ Totale accantonamenti obbligatori:	-3.577
- al Fondo riserva obbligatoria	-3.123
- al Fondo per il volontariato	-416
- al Fondo ACRI per iniziative comuni	-37
⑩ Avanzo netto d'esercizio	12.037
- accantonamento al Fondo per l'integrità del patrimonio	-
- accantonamento al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-500
⑪ Avanzo disponibile per interventi istituzionali 2025	11.537
Accantonamento al Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 44, L. 178/2020	2.208
Stima Fondi disponibili per gli interventi istituzionali 2025	13.745

In applicazione delle linee guida relative alla politica di erogazione sostenibile, la programmazione degli interventi avverrà escludendo dall'avanzo d'esercizio la componente di volatilità dei mercati, ovvero utile da negoziazione e svalutazioni potenziali. Al netto di tali voci, i fondi disponibili per gli interventi istituzionali 2025 sono previsti pari a 13,7 milioni di euro. Nella determinazione di tale importo non è stata stimata, prudenzialmente, la componente incrementale di extra-rendimento in quanto non si ritiene, nel 2024, di poter realizzare un rendimento superiore rispetto ai *benchmark* di mercato.

Rispetto al volume delle erogazioni previsto dal DPT per l'esercizio 2025, risulta un incremento stimato di disponibilità di circa 1,2 milioni di euro, oltre a 1,5 milioni di euro di accantonamenti al Fondo rischi variazioni di mercato e 500mila euro al Fondo stabilizzazione delle erogazioni.

3.2 I fondi complessivamente disponibili per la missione della Fondazione Caript

La seguente **Tabella 7** illustra la consistenza dei fondi disponibili per la missione al 31 agosto 2024, raffrontata con i dati a fine 2023.

Tab. 7: I fondi disponibili per la missione della Fondazione Caript

Denominazione	Esistenze al	
	31/12/2023	31/08/2024
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	34.698.138	35.650.683
Fondi per erogazioni nei settori rilevanti	12.921.829	14.735.644
Fondi per erogazioni negli altri settori statutari	2.022.799	2.022.799
Fondo per erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, L. 178/2020	1.874.061	1.892.061
Totale fondi disponibili	51.516.827	54.301.187

A fine agosto 2024 sono state già assunte delibere per circa 11,9 milioni di euro (al netto di 1,8 milioni di euro derivanti dal riconoscimento di crediti d'imposta e portati a incremento dei fondi disponibili per la missione), a fronte di una disponibilità prevista dal DPA 2024 di 12,5 milioni di euro.

In chiusura di esercizio è previsto, inoltre, il recupero di circa 1,5 milioni di euro dalle erogazioni deliberate (di cui 953mila già reintroitati a fine agosto e 570mila da reintroitare negli ultimi quattro mesi del 2024), già iscritte nel Passivo e relative a iniziative non realizzabili. Il valore dei reintroiti sarà reso disponibile tra le risorse accantonate nei fondi per la missione nel Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Sulla base di quanto illustrato, ne consegue che i fondi per la missione al 31 dicembre 2024 avranno presumibilmente la seguente consistenza:



Fondi disponibili al 31/08/2024	54.301.187
- totale erogazioni che si prevede di deliberare nel 2024 (al netto dei crediti d'imposta)	-13.800.000
- erogazioni deliberate in assorbimento dei crediti d'imposta riconosciuti	-1.813.815
- reintroiti che si prevede di deliberare negli ultimi quattro mesi del 2024	570.000
- accantonamento avanzo esercizio 2024	11.537.411
- accantonamento al Fondo per le erogazioni di cui art. 1, comma 47, L. n. 178/2020	2.207.835
Fondi disponibili previsti al 31/12/2024	53.002.618

4. Modalità di selezione degli interventi a favore del territorio: orientamenti strategici e scelte operative

La modalità di selezione degli interventi si ispira al principio di sussidiarietà.

Sussidiarietà deve essere intesa come capacità di mettersi in ascolto dei territori e delle comunità per identificare le priorità e le urgenze; sussidiarietà è il riconoscimento del ruolo delle istituzioni pubbliche e delle pubbliche amministrazioni, quali espressioni della democrazia e luoghi di definizione dell'interesse pubblico; sussidiarietà è pure la valorizzazione del ruolo e delle capacità dei corpi intermedi, espressione delle libertà sociali.

La riflessione sugli strumenti di intervento è, dunque, centrale. Lo Statuto della Fondazione Caript prevede (art. 4.1) tre strumenti principali di intervento: (1) interventi realizzati direttamente dalla fondazione, (2) interventi in collaborazione con terzi oppure (3) interventi attraverso contributi a favore di progetti e iniziative proposte e realizzate da terzi. A questi si aggiunge (4) l'intervento mediante il proprio patrimonio, nell'ambito delle politiche di investimento.

La scelta dell'uno o dell'altro strumento non è un'alternativa neutrale ma investe considerazioni strategiche di cui gli organi di governo della Fondazione si assumono la responsabilità.

In linea di principio, gli interventi diretti della Fondazione dovrebbero essere legati ad azioni di impatto significativo, alla creazione delle condizioni di contesto o a risultati che non potrebbero essere raggiunti con analoga efficacia, efficienza e impatti sociali, in autonomia, dagli enti pubblici o privati. La Fondazione si orienta verso questa linea per realizzare interventi di sistema e di impatto di lungo periodo, avendo come missione l'abilitazione degli attori pubblici e privati del nostro territorio a intraprendere percorsi evolutivi e di crescita, che possano contare su un cospicuo intervento di sistema nella fase di *starting-up* e di consolidamento di conoscenze e competenze, per poi essere in grado di muoversi autonomamente in un orizzonte di sostenibilità.

In questo senso è da leggersi la presenza e l'attività degli enti strumentali, i quali, secondo il mandato affidato loro dalla legge e dallo Statuto, costituiscono il mezzo per perseguire le finalità proprie della Fondazione (cfr. par. 7).

Il principio di sussidiarietà implica una forte predisposizione alla collaborazione con i soggetti pubblici e privati, secondo schemi e modelli diversificati e innovativi. La costruzione di partenariati è, oramai, un valore in sé, perché il perseguimento dell'interesse generale esige alleanze e non un posizionamento solitario. È essenziale esplorare la possibilità che la Fondazione (e le sue realtà strumentali)

possa essere partner di procedimenti di amministrazione condivisa (secondo quanto previsto dalla legislazione nazionale e regionale); così come la costruzione di tavoli di confronto e progettazione con altri soggetti privati, anche imprenditoriali, per costruire scenari di sviluppo economico.

Lo strumento del bando richiede, infine, un'approfondita riflessione. È cruciale che la Fondazione Cariat si ponga la domanda su quando ricorrere al bando e sul come, sugli effetti attesi, sui procedimenti di selezione e sul monitoraggio. L'attenzione ai territori e al pluralismo sociale, con le sue caratteristiche, sono gli aspetti fondamentali di una scelta strategica della Fondazione Cariat.

Soprattutto nell'ottica del sostegno allo sviluppo locale, l'investimento del patrimonio della Fondazione costituisce uno degli strumenti chiave per supportare progettualità di crescita o di supporto alla rete degli attori del territorio, catalizzando risorse provenienti da diversi soggetti pubblici e privati e qualificandone l'intervento nell'orizzonte della sostenibilità e delle grandi transizioni in corso.

4.1 L'intervento mediante bandi

Nel 2025, l'attività erogativa ricorrerà a bandi specifici in alcuni ambiti strategici dell'intervento della Fondazione.

La **Tabella 8** mostra nel dettaglio i bandi specifici programmati nel prossimo esercizio con indicazione del budget di risorse a ognuno destinato, il settore e l'area tematica di riferimento. L'elenco si colloca nel solco della programmazione del triennio precedente e nell'orizzonte del DPT 2024-2026. Alcuni bandi – già consolidati – saranno oggetto di una revisione nei contenuti, negli obiettivi e nei metodi di monitoraggio e valutazione. Il calendario di pubblicazione dei bandi per il 2025 verrà reso noto entro la fine dell'anno in corso sul sito della Fondazione, così da rendere trasparente e comprensibile a tutti gli attori la scansione temporale e i contenuti essenziali dei singoli interventi. Nell'area Sviluppo locale e innovazione, la Fondazione predilige il ricorso ad altri strumenti, diversi dai bandi, in relazione all'esigenza di costruire tavoli di confronto e di focalizzare la scelta degli obiettivi sulle priorità strategiche della provincia.

Tab. 8: Destinazione delle risorse tramite bandi specifici

(€/1.000)

N.	Bandi specifici	Area	Settore	2025
1	Socialmente	Coesione sociale e attivismo civico	Volontariato, filantropia e beneficenza	350
2	Piccole bellezze			200
3	Mettiamoci in moto!			150
		Salute	Salute pubblica	150
4	Scuole in movimento	Educazione, istruzione e formazione	Educazione, istruzione e formazione	275
5	Borse di studio e supporto alla mobilità formativa			200
6	Si... Geniale!			135
7	Accademia Giovani per la Scienza			100
8	Restauro del patrimonio artistico e digitalizzazione dei beni culturali	Cultura	Arte, attività e beni culturali	475
9	Cultura generativa			250
10	Ricerca, innovazione e comunità territoriali	Ricerca	Ricerca scientifica e tecnologica	425
Totale bandi specifici				2.710

5. Gli interventi programmati

In conformità a quanto previsto nel Documento Programmatico Triennale 2024-2026, nell'esercizio 2025 la Fondazione destinerà le risorse disponibili per l'attività istituzionale ai seguenti settori di intervento.

Settori rilevanti:

- Arte, attività e beni culturali;
- Educazione, istruzione e formazione;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Sviluppo locale e edilizia popolare locale.

A tali settori dovrà essere destinata almeno la metà dell'avanzo di gestione, in applicazione dell'art. 8.1 lett. d) del D.Lgs. n. 153/99.

I settori ammessi che, con il presente documento, vengono confermati sono:

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Protezione e qualità ambientale.

Dal 2019 è stato ritenuto importante organizzare le risorse assegnate nei diversi settori di intervento rilevanti e ammessi sulla base di "aree" tematiche, in grado di assicurare una maggiore leggibilità degli interventi attraverso una descrizione dei bisogni del territorio e degli obiettivi strategici da perseguire. Tali aree – riformulate rispetto al passato in questo DPA – sono sei:

- Cultura;
- Educazione, istruzione e formazione;
- Coesione sociale e attivismo civico;
- Sviluppo locale e innovazione;
- Salute;
- Ricerca.

Tali aree sono entrate a far parte delle fonti di organizzazione della Fondazione: infatti, l'art. 3.1 dello Statuto dispone che, per favorire anche la programmazione dell'attività della Fondazione, il Consiglio Generale potrà «raggruppare in aree omogenee i settori rilevanti e gli altri settori di intervento prescelti».

Di seguito si riportano alcune tabelle di sintesi riguardanti la programmata distribuzione delle risorse:

- la **“destinazione delle risorse per settori” (Tabella 9)**. La tabella evidenzia, per ogni settore statutario di destinazione, la fonte delle risorse, oltre che la loro ripartizione tra i progetti pluriennali e tra le erogazioni ricorrenti;
- la **“destinazione delle risorse per macro-aree” (Tabella 10)**. Si tratta delle risorse che si prevede di destinare alle sei aree individuate, in raffronto con quanto previsto nel DPA 2024;

- le “risorse destinate a erogazioni ricorrenti per l’anno 2025” (Tabella 11). La tabella evidenzia le risorse impegnate con destinazione vincolata, in quanto riferibili a erogazioni a cadenza annuale assunte sulla base di precedenti deliberazioni o di atti di impegno formale (incluso l’impegno assunto con gli enti strumentali).

La destinazione delle risorse descritta nel presente documento non è vincolante in senso giuridico, ma assume una funzione orientativa, costituendo le linee guida di riferimento nello svolgimento dell’attività istituzionale della Fondazione.

Tuttavia, nell’adempimento della propria missione, la Fondazione è chiamata a rispondere a esigenze sempre nuove e non prevedibili provenienti dal territorio e della comunità di riferimento. In tali casi, è possibile procedere alla revisione di quanto precedentemente programmato.

Si è ritenuto opportuno aggiornare le macroaree di intervento rispetto all’esercizio 2024 per una maggiore coerenza con i settori d’intervento indicati dalla legge e una migliore lettura delle risorse destinate. L’area Educazione, istruzione e formazione e l’area Ricerca sono state distinte; l’area Sociale è stata ridenominata area Coesione sociale e attivismo civico, che esprime più efficacemente l’obiettivo perseguito dalla Fondazione.

Tab. 9: Destinazione delle risorse per settori

(€/1.000)

Settore di destinazione	Fonti e destinazione settoriale delle risorse		Ripartizione		Risorse nette disponibili
	Utilizzo Fondi per attività d’istituto	%	Progetti pluriennali	Erogazioni ricorrenti (vedi tab.11)	
Settori rilevanti					
R.1 Arte, attività e beni culturali (3)	5.995	43,76	575	1.895	3.525
R.2 Educazione, istruzione e formazione (2)	2.604	19,01	192	300	2.112
R.3 Volontariato, filantropia e beneficenza (1)	2.129	15,54	146	-	1.983
R.4 Sviluppo locale e edilizia popolare locale (4)	1.606	11,72	379	400	827
Totale settori rilevanti (a)	12.334	90,03	1.292	2.595	8.447
Settori ammessi					
A.1 Salute pubblica (5)	644	4,70	538	-	106
A.2 Ricerca scientifica e tecnologica (6)	567	4,14	-	-	567
A.3 Protezione e qualità ambientale (4)	155	1,13	5	-	150
Totale settori ammessi (b)	1.366	9,97	543	-	823
Totale complessivo (a+b)	13.700	100,00	1.834	2.595	9.271

(1) area Coesione sociale e attivismo civico - (2) area Educazione, istruzione e formazione - (3) area Cultura - (4) area Sviluppo locale e innovazione - (5) area Salute - (6) area Ricerca

Si prevede che nell'esercizio 2025 il 90,03% delle risorse verrà destinato ai settori rilevanti.

Tab. 10: Destinazione delle risorse per macro-aree

(€/1.000)

Aree	DPA 2025		DPA 2024	
	Importo	Incidenza%	Importo	Incidenza%
Area Cultura	5.995	43,76	3.945	31,56
Area Educazione, istruzione e formazione	2.604	19,01	2.350	18,80
Area Ricerca	567	4,14		
Area Coesione sociale e attivismo civico	2.129	15,54	2.379	19,03
Area Sviluppo locale e innovazione	1.761	12,85	2.861	22,89
Area Salute	644	4,70	965	7,72
Totale	13.700	100,00	12.500	100,00

Nota bene: la comparazione fra il DPA 2024 e la proposta per il 2025 è solo orientativa poiché, in sede di redazione del DPA 2025, è stato condotto un riesame dell'allocazione delle erogazioni nelle diverse aree.

Tab. 11: Risorse destinate a erogazioni ricorrenti per l'anno 2025

Destinatari	Importo
Fondazione Pistoia Musei ETS	1.650.000
Fondazione Uniser ETS	300.000
GEA	400.000
Partecipazioni strumentali e istituzionali diverse	244.933
Totale generale	2.594.933



Missione della
Fondazione
nelle aree di
intervento



6. Missione della Fondazione nelle aree di intervento

La definizione delle aree di intervento assume per la Fondazione Caript una valenza strategica. Non è una mera descrizione di ambiti di intervento o una semplice costruzione di categorie. È la declinazione della missione generale della Fondazione all'interno delle diverse aree, con l'indicazione più specifica di obiettivi da perseguire, di attività da svolgere e di metodi da seguire.

È una dichiarazione che definisce il progetto di cambiamento della realtà territoriale e comunitaria che la Fondazione Caript intende sostenere nell'anno 2025. Le aree di intervento esprimono, in definitiva, l'intenzionalità di Fondazione Caript.



Sviluppo locale e innovazione

Creare le condizioni per intraprendere e consolidare lo sviluppo sostenibile dei territori, attraverso la realizzazione di azioni di sistema e trasversali significative, in grado di abilitare gli attori economici e sociali ad affrontare la transizione digitale e ambientale e la sfida dell'innovazione, generando impatti positivi, durevoli e misurabili, sollecitando connessioni fra soggetti pubblici e privati, anche nella prospettiva di riduzione delle disuguaglianze e di rafforzamento della coesione sociale.



Cultura

Promuovere la conoscenza, la ricerca e la fruizione delle arti visive, performative e del patrimonio culturale, concorrendo alla costruzione di un nuovo modello integrato di benessere, di coesione sociale e di sviluppo economico per gli individui e delle comunità.



Coesione sociale e attivismo civico

Rafforzare la coesione sociale attraverso il sostegno all'attivismo civico dei territori e contribuire alla costruzione di una rete di attori sociali competenti in grado di promuovere e organizzare risposte adeguate e innovative ai bisogni di prossimità, generando impatti sociali positivi, durevoli e misurabili.



Educazione, istruzione e formazione

Supportare il sistema educativo, dell'istruzione e della formazione con la finalità di rafforzarne la qualità e di promuovere l'accesso ampio e inclusivo, tenendo conto delle caratteristiche dei contesti territoriali e sociali e dell'obiettivo non solo di contrasto alle forme di povertà educativa, ma di costruzione di un contesto nuovo di benessere educativo.



Ricerca

Delineare scenari di trasformazione della realtà dei territori, attraverso percorsi di ricerca scientifica attinenti ai temi rilevanti per le comunità, orientati a rafforzarne la coesione sociale, il benessere e lo sviluppo, valorizzando la possibilità di trasferimento degli esiti e la creazione di impatti positivi, durevoli e misurabili.



Salute

Promuovere l'innovazione nell'ideazione, costruzione, realizzazione e valutazione delle risposte ai servizi sanitari, sociosanitari e sociali, sostenibili e orientati al benessere integrale della persona e della comunità, tenendo conto delle caratteristiche dei contesti territoriali e sociali.

7. Il sistema degli enti strumentali della Fondazione Caript

Gli enti strumentali della Fondazione Caript costituiscono lo strumento attraverso il quale la Fondazione persegue la propria missione, individuata nello Statuto e negli atti di programmazione, nei settori rilevanti. Attualmente, essi sono la Fondazione Pistoia Musei, la Fondazione Uniser e GEA Srl.

Una riflessione periodica su come la loro missione si innesti all'interno della missione più complessiva della Fondazione Caript è strategica. Significa, infatti, interrogarsi su quali assi si muoverà il progetto di cambiamento della realtà territoriale e comunitaria che la Fondazione, insieme agli altri attori, intende portare avanti, con quali strumenti e con quali risorse. L'assetto attuale degli enti strumentali non è un esito scontato, né permanente, ma cambia con la velocità con la quale si modifica la realtà e spetta alla Fondazione Caript promuovere una lettura del contesto di riferimento. Nel corso del 2025 questa riflessione sarà una delle priorità dell'attività degli organi della Fondazione e degli enti strumentali. Come risulta evidente dalla descrizione che segue, gli enti strumentali si collocano prevalentemente in alcuni settori, ma la loro missione è trasversale a più settori e aree.

7.1 GEA (Green Economy and Agriculture - Centro per la ricerca)



GEA cura e valorizza un parco di 25 ettari alle porte di Pistoia dentro al quale si trovano più di 1500 esemplari di piante, oltre a serre per la coltivazione, spazi per incontri, laboratori e una stazione meteorologica. La “Banca del Germoplasma” rappresenta una straordinaria collezione di alberi e arbusti con più di 400 specie diverse, utile per preservare il patrimonio genetico e come strumento didattico.

All'interno dell'area sono presenti diverse attività di ricerca, tra cui il laboratorio fitosanitario della Regione Toscana e la sede di Gea Lab che attualmente collabora con vari dipartimenti dell'Università di Firenze.

Nell'ambito delle attività volte a promuovere la sensibilità e la cultura sui temi ambientali e della sostenibilità, che rappresentano un aspetto rilevante della sua mission, GEA sviluppa un ampio programma di progetti educativi e didattici rivolti alle scuole.

Per l'anno scolastico 2024/2025 sono oltre trenta le proposte articolate in tre percorsi, diversificati in base alla durata, alla complessità degli argomenti e all'impegno richiesto, aperti a tutte le scuole, dall'infanzia alle superiori.

Per questo GEA mette a disposizione strutture ed esperti che collaborano con gli insegnanti per definire e realizzare i progetti formativi più adatti alle singole esigenze.

Ogni anno sono organizzati due Open Days, in weekend di maggio e di ottobre, con un intenso programma a ingresso libero di conferenze, presentazioni di libri, attività sportive e iniziative per bambini. Viene anche organizzato un convegno annuale sui Diritti della Natura, a cui partecipano esperti di livello universitario provenienti da tutta Italia.

Previsione di stanziamento per il 2025: € 400.000 - Sviluppo locale e edilizia popolare locale



7.2 Fondazione Uniser ETS

La Fondazione Uniser è frutto della trasformazione dell'originaria società consortile nata con l'obiettivo di gestire il polo universitario pistoiese dell'Università di Firenze. Nel corso del tempo, a seguito di una compagine sociale significativamente mutata, la Fondazione Uniser ha continuato a gestire l'infrastruttura per l'accoglienza di corsi dell'Università di Firenze, garantendo altresì un significativo intervento nel campo educativo, della formazione e della ricerca. Per esigenze di indagini tecniche sulla struttura dell'immobile di via Pertini, nella prima parte del 2025 sarà effettuato il trasloco di Fondazione Uniser in una nuova sede, già approntata in un edificio nell'area ex Pallavicini di Pistoia.

Il trasferimento persegue l'obiettivo prioritario di assicurare continuità ai corsi di fisioterapia e di infermieristica dell'Università di Firenze, in convenzione con l'Azienda Usl Toscana Centro, e ai corsi di aggiornamento per il personale dell'azienda sanitaria. Nello stesso spazio proseguiranno le attività attualmente gestite da Uniser e, in particolare, i programmi legati a Carme, il centro di ricerca avanzato per l'apprendimento della matematica, attivato nel 2022.

Previsione di stanziamento per il 2025: € 300.000 - Educazione, istruzione e formazione



7.3 Fondazione Pistoia Musei ETS

La Fondazione Pistoia Musei ETS, con l'obiettivo di qualificare l'offerta culturale complessiva del territorio rendendolo più attrattivo anche in chiave turistica, opera per attivare processi di inclusione e di integrazione sociale, con particolare attenzione alla cura delle nuove generazioni, e promuove una concezione dei musei come spazi aperti per coinvolgere cittadini, associazioni e soggetti pubblici.

Tra gli impegni di maggiore visibilità è la realizzazione a cadenza annuale di una mostra di forte impatto, con progettazione originale, in grado di collocarsi nei circuiti nazionali e internazionali; dopo le positive esperienze della mostra su Altan nel 2023 e sulla Pop Art nel 2024, nel 2025 si terrà una mostra di Daniel Buren con opere oppositamente realizzate per Pistoia Musei.



Dopo aver recentemente inaugurato e reso accessibile una sezione espositiva completamente rinnovata (grazie anche alla collaborazione con la Diocesi di Pistoia e con Intesa Sanpaolo), nel 2025 proseguirà l'azione di valorizzazione del Museo dell'Antico Palazzo dei Vescovi grazie alla riapertura del suo percorso archeologico, in continuità con una linea di sviluppo avviata nel 2020.

In programma è la realizzazione di una nuova edizione del progetto "In Visita", che pone in dialogo il percorso Collezioni del Novecento a Palazzo de' Rossi con autori di riferimento per l'arte del ventesimo e del ventunesimo secolo. Nel 2024 il progetto è stato dedicato a Maria Lai.

Proseguirà l'impegno nell'iniziativa "Fuori Museo" per esporre in contesti inediti significative opere conservate nelle sedi della Fondazione, grazie alla collaborazione di enti e associazioni, per offrire nuove opportunità educative e culturali. Con questo progetto, nel 2024 l'installazione multimediale dedicata all'arazzo millefiori è stata allestita nel Palazzo dei Capitani a Cutigliano e nel Cinema Teatro Nazionale di Quarrata.

Ampliare le possibilità di fruizione da parte di tutti i pubblici, accrescendo le opportunità di conoscenza per i visitatori, favorire la conoscenza del patrimonio culturale affidato attraverso progetti di ricerca e studio, gestire le collezioni per la loro migliore conservazione e valorizzazione sono gli obiettivi di Fondazione Pistoia Musei. In questa prospettiva si collocano anche le iniziative rivolte al mondo della scuola e l'impegno a rafforzare relazioni con istituzioni, associazioni culturali e realtà attive nel sociale. Le diverse sedi museali aspirano così a divenire "luoghi" del benessere della comunità, in cui alla fruizione dell'opera d'arte si associa la cura della persona, nella prospettiva propria del *welfare* culturale.

Inoltre, con l'obiettivo di rafforzare il legame con il territorio, potenziandone la rete di collaborazioni esistente, sarà sviluppato il lavoro nel Simup, Sistema Museale Pistoiese, istituito dal Tavolo permanente per il Piano Strategico della Cultura di Pistoia, di cui Fondazione Pistoia Musei è componente.

Previsione di stanziamento per il 2025 per attività istituzionale:
€ 1.650.000 - Arte, attività e beni culturali

Stanziamento 2025 per percorso archeologico: € 532.242 - Arte, attività e beni culturali

8. Le aree di intervento

Per ciascuna area sono riportati i progetti esemplari che connotano l'impegno della Fondazione Caript.



8.1 Area Sviluppo locale e innovazione

L'obiettivo di quest'area è creare le condizioni per intraprendere e consolidare lo sviluppo sostenibile dei territori attraverso la realizzazione di azioni sistematiche e trasversali significative, in grado di abilitare gli attori economici e sociali ad affrontare la transizione digitale e ambientale e la sfida dell'innovazione, generando impatti economici e sociali positivi, durevoli e misurabili, sollecitando connessioni fra soggetti pubblici e privati, anche nella prospettiva di riduzione delle disuguaglianze e di rafforzamento della coesione sociale.

È presente, oggi, un dibattito nel sistema delle fondazioni di origine bancaria a proposito degli strumenti da introdurre per conseguire questi obiettivi. Attraverso la politica erogativa, la Fondazione Caript punta a supportare prioritariamente lo sviluppo di progettualità o la creazione delle condizioni di contesto affinché gli attori economici e sociali possano esplorare nuovi scenari di sviluppo locale attraverso soluzioni innovative. È in questa cornice che deve essere letto l'impegno della Fondazione per lo sviluppo locale e l'innovazione. A questo scopo, la Fondazione rafforzerà la propria presenza con la partecipazione, animazione e promozione di tavoli di confronto e discussione – tematici o territoriali – che possano contribuire alla costruzione di un patrimonio di conoscenze e competenze tali da orientare non solo le proprie scelte erogative e di investimento bensì pure l'azione coordinata degli altri attori del territorio.

Accanto a questo, tuttavia, la Fondazione Caript potrà sostenere lo sviluppo locale e l'innovazione attraverso il ricorso a strumenti di investimento. Un esempio interessante ed esemplare, in corso di realizzazione, è la collaborazione sorta con il Distretto vivaistico per la realizzazione nell'area GEA di un laboratorio fitosanitario a servizio dell'intero territorio e del sistema produttivo.

Verso un metodo di valutazione di impatto

Precondizione per costruire un sistema di sviluppo locale e di innovazione in grado di determinare cambiamenti significativi di esito e di processo è l'impianto di un primo modello di valutazione di impatto degli interventi della Fondazione Caript e dei suoi partner. Si potrebbe definire come un'azione di sistema trasversale che punta a esplorare il sentiero per la costruzione di un sistema di valutazione di impatto dei progetti, in relazione alla intenzionalità perseguita. Per conseguire questo obiettivo è necessario un investimento di risorse orientato alla ricerca dei soggetti, dei metodi e



delle metriche più adeguate rispetto alle esigenze della Fondazione. Questa azione intende generare un cambiamento nell'approccio programmatico e nel metodo di valutazione degli interventi, con specifico riguardo allo sviluppo locale.

Previsione di stanziamento per il 2025: € 50.000 - Sviluppo locale e edilizia popolare

Realizzazione di un polo di ricerca, di formazione e di trasferimento dei risultati della ricerca dell'Università di Firenze a Pistoia

L'avvio del percorso che intende realizzare a Pistoia un polo della ricerca, della formazione e di trasferimento dei risultati di ricerca a supporto di iniziative imprenditoriali richiede l'apertura di un tavolo di partenariato fra tutti gli attori pubblici e privati coinvolti, assistito da una serie di professionalità in grado di supportare una progettualità così ambiziosa e complessa, di lungo periodo e profondamente trasformativa del territorio e della comunità, sotto il profilo economico e sociale. È un tassello importante per dare seguito al Protocollo di intesa sottoscritto a febbraio 2024 tra Fondazione Caript, Comune di Pistoia e Università di Firenze.

Previsione di stanziamento per fase di avvio progettuale 2025: € 100.000 - Sviluppo locale e edilizia popolare

Masterplan della Valdinievole

Nell'ambito del progetto di sostegno allo sviluppo del territorio, la Fondazione si è fatta promotrice di un progetto di valorizzazione del territorio della Valdinievole, conferendo incarico allo studio Boeri di Milano per l'elaborazione di un progetto attraverso consultazione diretta e partecipazione propositiva dei Comuni, grazie ad appositi workshop collettivi. L'esito è stato l'elaborazione della proposta progettuale Masterplan per la valorizzazione della Valdinievole.

La Fondazione, nell'intendimento di accompagnare la realizzazione del Masterplan, che prevede, tra l'altro, la messa a sistema di tutti i sentieri e la realizzazione di un anello ciclopedonale di 72 chilometri che raccordi i diversi paesaggi, previa intesa di tutti gli enti interessati, in prima istanza intende sostenere la progettazione di fattibilità tecnico-economica dell'infrastruttura ciclopedonale integrabile nel sistema ciclabile di scala regionale. A tale scopo, è in fase di predisposizione un accordo di collaborazione fra tutti i Comuni della Valdinievole, la Provincia di Pistoia e la Regione Toscana.

Previsione di stanziamento per il 2025: € 305.000 - Sviluppo locale e edilizia popolare

CER – Comunità energetiche rinnovabili di Pistoia e della montagna pistoiese

Il percorso di costituzione di una Comunità energetica rinnovabile ha preso avvio da tempo e, nel 2025, andrà a compimento con l'istituzione di una fondazione di partecipazione mista pubblico-privato, con la partecipazione di un primo gruppo di Comuni (Pistoia e montagna pistoiese), di CNA e della Fondazione Caript, impegnati in una sfida inedita di costruzione di modello di *welfare* ambientale. Infatti, attraverso l'istituzione della CER non si raggiungerà solamente l'obiettivo di una produzione e scambio di energia prodotta da fonti rinnovabili a partire da impianti collocati su edifici pubblici e privati, ma si mirerà – una volta a regime – a realizzare una distribuzione degli avanzi di gestione per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, così da coniugare il tema della transizione ambientale con l'obiettivo del rafforzamento della coesione sociale. La Fondazione Caript, oltre ad aver agevolato il percorso di costituzione, parteciperà al fondo di dotazione e sosterrà una prima tranche di investimenti nell'area della montagna pistoiese nella fase di *starting-up*. L'attesa è di ottenere una significativa contribuzione attraverso i bandi regionali di incentivo alle CER sul territorio della Toscana.

Da sottolineare il peculiare valore dell'apertura di un tavolo tecnico fra tutti i Comuni interessati, che ha condotto a un significativo approfondimento di temi e questioni di singolare novità e complessità.

Previsione di stanziamento per il 2025: € 100.000 - Protezione e qualità ambientale

Scuola di montagna

La Fondazione ha aderito a questo progetto finalizzato a sostenere un processo di rigenerazione socio-territoriale, culturale ed economico della montagna pistoiese attraverso la creazione di una rete di centri di competenze e laboratori dedicati a ideare e attuare progetti di sviluppo locale. È prevista l'apertura di centri diffusi sul territorio per realizzare attività formative e di crescita professionale, in relazione con il tessuto locale e con l'obiettivo di valorizzazione delle risorse presenti in chiave economica, ambientale e sociale.

Tra le attività formative in programma sono la Scuola dei Saperi, in collaborazione con l'Università di Firenze, la *summer school* rivolta a giovani che vogliono impegnarsi in progetti innovativi di ambito sociale e ambientale, nonché percorsi di formazione dedicati alla facilitazione d'impresa. Per mettere a frutto le competenze acquisite, saranno realizzate attività di sostegno a start-up e imprese locali.

I soggetti attuatori del progetto saranno Gal Montagnappennino e Unione dei Comuni dell'Appennino Pistoiese.



Il progetto è risultato vincitore del bando STAI (Sviluppo territoriale aree interne), finanziato dal fondo straordinario di 2,5 milioni di euro istituito dalla Chiesa Evangelica Valdese per fronteggiare le conseguenze di lungo periodo della pandemia da Covid. Con questa partecipazione è stato ottenuto un contributo di 100.120 euro. Si segnala, quindi, il peculiare effetto “leva” che l'erogazione della Fondazione Caript è stata in grado di generare.

Previsione di stanziamento complessivo (anni 2025/2026):
€ 200.000

Previsione di stanziamento 2025: € 100.000 - Sviluppo locale e edilizia popolare

Manifatture digitali

Tra le attività in avvio per il 2025 vi è anche l'apertura a Pistoia di Manifattura Digitale Cinema e Teatro in convenzione con la Fondazione Sistema Toscana e la Fondazione Teatri di Pistoia. Si tratta di un interessante intervento a cavallo fra sviluppo locale e cultura, che punta a radicare a Pistoia un centro di formazione professionale di eccellenza e un'attività imprenditoriale di particolare rilievo per l'industria culturale.

Stanziamento complessivo (anni 2024/2025/2026): € 225.000

Stanziamento 2025: € 75.000 - Sviluppo locale e edilizia popolare



8.2 Area Cultura

Nell'area della cultura una funzione di preminente rilievo è svolta dall'ente strumentale Fondazione Pistoia Musei ETS che – come si è visto – rappresenta l'elemento cardine delle politiche erogative della Fondazione Caript (cfr. par. 7.3). Attraverso la Fondazione Pistoia Musei ETS, la Fondazione Caript partecipa attivamente ad alimentare il dibattito e la vivacità culturale nell'intero territorio della provincia.

L'intenzione della Fondazione Caript, infatti, è promuovere la conoscenza, la ricerca e la fruizione delle arti visive, performative e del patrimonio culturale, concorrendo così alla costruzione di un nuovo modello integrato di benessere, di coesione sociale e di sviluppo economico per le persone e le comunità di tutto il territorio.

Dialoghi di Pistoia

Dal 23 al 26 maggio 2025 si svolgerà la sedicesima edizione del festival di approfondimento culturale sull'antropologia del contemporaneo, realizzato in collaborazione con il Comune di Pistoia. Con questo nuovo appuntamento proseguirà l'impegno, avviato nel 2010, a proporre una manifestazione che rappresenta una delle iniziative di maggior richiamo per il territorio a livello nazionale e che ne qualifica in modo determinante l'offerta culturale.

L'ultima edizione del festival, sul tema del cibo, ha favorito la presenza di un pubblico vasto ed eterogeneo, con una spiccata presenza di pubblico giovanile. Nelle tre giornate dei Dialoghi, inoltre, sono centinaia le studentesse e gli studenti di scuole superiori che vi partecipano direttamente, coinvolti nell'organizzazione come volontari.

L'approccio multidisciplinare che tradizionalmente caratterizza il festival e la presenza di ospiti illustri intendono intercettare un'ampia risposta di pubblico, offrendo ai partecipanti opportunità di riflessione e di approfondimento su temi di grande attualità, attraverso una pluralità di linguaggi. Un'attenzione crescente sarà dedicata al radicamento dell'evento all'interno dei diversi territori provinciali e ai temi di maggiore impatto per le comunità.

Previsione di stanziamento per il 2025: € 350.000 - Arte, attività e beni culturali



Fondazione Teatri di Pistoia e intervento sul Teatro di Pescia

Il sostegno a Fondazione Teatri di Pistoia, con un apporto determinante per realizzare le stagioni di prosa, musica e danza, è confermato nella consapevolezza che si tratta di un'attività che, con una tendenza di crescita costante, contribuisce alla vivacità culturale del territorio e alla qualità della vita delle sue comunità.

La programmazione 2024/2025 vede 66 appuntamenti per un totale di 126 spettacoli, proposti a Pistoia al Teatro Manzoni, Piccolo Teatro Mauro Bolognini, il Funaro e nel Saloncino della Musica di Palazzo de' Rossi. Nella chiave di valorizzazione dei territori si collocano gli incontri al Teatro Pacini di Pescia, al Teatro Comunale di Lemporecchio, al Teatro Francini di Casalguidi e al Teatro Mascagni di Popiglio.

Agli spettacoli è affiancata un'ampia offerta di percorsi didattici, corsi e laboratori che coinvolgono centinaia di giovani, tenuti da cinquanta docenti.

A cura di Teatri di Pistoia, inoltre, è la realizzazione del festival Serravalle Jazz, che nell'estate 2025 si svolgerà per la quattordicesima edizione.

Previsione di stanziamento 2025: € 927.150 - Arte, attività e beni culturali

L'intervento di maggiore impatto e importanza è costituito dall'avvio del restauro del Teatro Manzoni la cui progettazione esecutiva, finanziata dalla Fondazione Caript, ha consentito tra l'altro, a maggio 2024, di ottenere un contributo di 5 milioni di euro dal Ministero della Cultura. Merita sottolineare come il risultato conseguito sia il frutto di un partenariato sinergico fra attori pubblici e privati, uniti dal comune intento di generare un cambiamento in un'infrastruttura culturale e sociale di lungo periodo. L'impatto che l'opera avrà sullo sviluppo economico della città e del territorio provinciale sarà rilevante.

Previsione di stanziamento complessivo su restauro (anni 2025/2026/2027): € 4.000.000

Previsione di stanziamento su restauro 2025: € 1.333.000 - Arte, attività e beni culturali

Alla luce dell'indisponibilità del Teatro Manzoni per un arco temporale di almeno tre anni, la Fondazione Caript si è resa disponibile ad assumere l'onere della progettazione per l'intervento di adeguamento degli impianti del Teatro di Pescia, contribuendo in tal modo non solo a garantire una prosecuzione delle attività della Fondazione Teatri di Pistoia oltre settembre 2025, ma anche a coinvolgere nuove aree territoriali nella programmazione teatrale.

Previsione di stanziamento complessivo (anni 2024/2025): € 140.000

Previsione di stanziamento 2025: € 120.000 - Sviluppo locale e edilizia popolare

Restauro del patrimonio artistico e digitalizzazione dei beni culturali

Il bando sostiene interventi di salvaguardia, messa in sicurezza e promozione di beni culturali in provincia di Pistoia ed è rivolto a enti pubblici, enti ecclesiastici e religiosi, enti del Terzo Settore. L'iniziativa è altresì finalizzata a favorire la diffusione della conoscenza del patrimonio storico, artistico e ad ampliarne la fruizione da parte delle comunità e dei ricercatori scientifici. Per questo le risorse possono essere utilizzate per interventi che riguardano beni mobili (come opere d'arte, libri e arredi), beni immobili di particolare pregio e per progetti su archivi e inventari, favorendone in particolare la digitalizzazione.

Previsione di stanziamento per il 2025: € 475.000 - Arte, attività e beni culturali

Cultura generativa

Il bando ha l'obiettivo di sostenere eventi e progetti in ambito culturale in senso ampio, che si proiettano nella direzione di lanciare e consolidare dentro i territori e le comunità iniziative di impatto, in grado di valorizzare elementi innovativi di processo e di esito in campo culturale, così come di consentire alla tradizione e alla cultura popolare di sperimentare nuovi linguaggi e modalità di realizzazione. In questo senso, appare decisivo sottolineare il respiro pluriennale delle iniziative che il bando intende sostenere, al fine di consentire alle iniziative emergenti di poter contare su un supporto stabile in grado di assicurare un consolidamento.

Previsione di stanziamento per il 2025: € 250.000 - Arte, attività e beni culturali

8.3 Area Coesione sociale e attivismo civico



Gli interventi dell'area Coesione sociale e attivismo civico mirano a sostenere l'attivismo civico dei territori, contribuendo alla costruzione di una rete di attori sociali competenti, radicati sui territori, in grado di promuovere e organizzare risposte adeguate ai bisogni di prossimità, generando impatti sociali positivi, durevoli e misurabili. La pluralità di strumenti introdotti – da quelli di sistema, in chiave di prevenzione, a quelli di prossimità e di maggiore urgenza – restituiscono l'idea di un impegno a tutto campo per l'affermazione di una moderna idea di solidarietà basata sull'attivazione della persona.

Fondazione delle comunità pistoiesi

Nell'ambito dell'accordo pluriennale 2023-2027, la Fondazione Caript assicura il sostegno alla Fondazione delle comunità pistoiesi con la finalità di sviluppare nuovi modelli di *welfare* territoriale, aggregando risorse, conoscenze e competenze di realtà del Terzo Settore e soggetti pubblici intorno all'obiettivo di realizzare progetti di forte impatto sociale.

Nel 2025 enti del Terzo Settore, Comuni, Società della salute e scuole saranno supportate nel co-programmare e co-progettare all'interno del percorso "È ORA" attraverso il quale, nell'arco di quattro anni, verranno attivate azioni negli assi prioritari di intervento individuati dalla Fondazione delle comunità pistoiesi stessa: contrasto alla povertà educativa in un'ottica di salvaguardia dell'ambiente; interventi per l'autonomia di adulti con fragilità; sostegno alle attività di imprenditoria sociale di prossimità, soprattutto nelle aree interne e a forte rischio di marginalità.

Previsione di stanziamento per il 2025: € 465.000 - Volontariato, filantropia e beneficenza

Socialmente

Il bando nasce storicamente per sostenere, attraverso iniziative frutto dell'attivismo civico, persone in situazioni di disagio e di fragilità, nonché per stimolare interventi di prevenzione del rischio di emarginazione o di isolamento e solitudine. È un bando da leggere in chiave territoriale, che guarda alle esigenze di prossimità espresse soprattutto nelle aree interne e nei contesti di maggiore vulnerabilità.

Rivolta al mondo del Terzo Settore, l'iniziativa è complementare al supporto dato al percorso della Fondazione delle comunità pistoiesi e le risorse previste per questo bando nel 2025 sono state incrementate rispetto allo scorso anno per consentire il completamento della messa a regime del percorso "È ORA"; il budget individuato è stato definito in base alla volontà di sostenere la rete di prossimità, che si struttura a partire da attori locali. Il contenuto del bando e la sua articolazione saranno oggetto di una riflessione al fine di

garantire un sostegno alle diverse espressioni dell'attivismo civico e del volontariato, nonché una adeguata presenza sui territori.

Previsione di stanziamento per il 2025: € 350.000 - Volontariato, filantropia e beneficenza

Piccole bellezze

L'obiettivo del bando è restituire alle comunità spazi a uso pubblico che sono in stato di abbandono o che non sono adeguatamente utilizzati. L'iniziativa vuole stimolare forme di cittadinanza attiva e di volontariato, chiedendo non solo progetti di recupero, ma anche la programmazione contestualmente ad attività negli spazi riqualificati.

Questa modalità pone al centro sia l'esigenza di migliorare la vivibilità dei luoghi collettivi, sia l'esigenza di sensibilizzare e di coinvolgere direttamente i cittadini nella cura e nella gestione dei beni comuni.

Il bando è aperto ad associazioni, comitati, fondazioni, imprese sociali, cooperative e, in generale, enti del Terzo Settore, enti privati senza scopo di lucro ed enti ecclesiastici e religiosi che hanno sede legale oppure operano in provincia di Pistoia, sia singolarmente che associandosi. In partenariato con questi soggetti, possono concorrere anche enti pubblici territoriali della provincia di Pistoia.

L'iniziativa consente anche di attivare investimenti di parte pubblica, come avviene con il Comune di Pistoia, che anche per il 2024 ha rinnovato la disponibilità di contributi a sostegno di uno dei progetti che concorrono al bando.

Previsione di stanziamento per il 2025: € 200.000 - Volontariato, filantropia e beneficenza

Sostegno alle Caritas della Diocesi di Pistoia e della Diocesi di Pescia

Il contributo è finalizzato ad assicurare la continuità di interventi che le Caritas diocesane della provincia di Pistoia realizzano a favore delle fasce più fragili della popolazione, rispondendo a bisogni primari e urgenti sia di singoli sia di nuclei familiari. Si risponde così alle esigenze legate alla disponibilità di alimenti, vestiario, sostegni economici, affitti e mutui, oltre che all'accesso a farmaci e a cure sanitarie.

A orientare questi interventi sono i centri di ascolto delle Caritas attivi sul territorio, in base alle esigenze manifestate dalle persone che vi si rivolgono in cerca di sostegno.

Previsione di stanziamento per il 2025: € 330.000 - Volontariato, filantropia e beneficenza



Fondazione con il Sud

Istituita da fondazioni di origine bancaria e realtà del Terzo Settore, dal 2006 ha l'obiettivo di promuovere la coesione sociale nel meridione.

Nel 2025 la Fondazione Caript rinnova il suo sostegno a questa iniziativa, nel quadro di un consolidato impegno in azioni di sistema e della condivisione di una prospettiva di solidarietà territoriale tra diverse aree del Paese.

Previsione di stanziamento per il 2025: € 321.898 - Volontariato, filantropia e beneficenza



8.4 Area Educazione, istruzione e formazione

L'intervento della Fondazione Caript è orientato a supportare il sistema educativo, dell'istruzione e della formazione, con la finalità di rafforzarne la qualità e di promuovere l'accesso più ampio e inclusivo, tenendo conto delle caratteristiche dei contesti territoriali e sociali e dell'obiettivo non solo di contrasto alle forme di povertà educativa, ma di costruzione di un contesto nuovo di benessere educativo. La Fondazione Caript è convinta che il futuro delle nostre comunità passi dalla cura dei ragazzi e delle ragazze che vivono la scuola e le agenzie educative, così come dalla cura di chi è chiamato a svolgere il ruolo di docente e educatore.

Si tratta di un intervento che necessita di un coordinamento sempre più forte e di una regia unitaria, da assicurare all'interno di una cabina che veda alleati gli enti territoriali, le istituzioni scolastiche e il Terzo Settore. A partire dal 2025, prende avvio un percorso di convergenza verso un vero e proprio *Programma dell'educazione, istruzione e formazione*, che riunisca in sé le attività educative di GEA, Fondazione Uniser e Fondazione Pistoia Musei, insieme con le iniziative direttamente organizzate dalla Fondazione Caript, in un quadro di sinergia forte con tutti gli altri attori dell'educazione, istruzione e formazione al fine di massimizzarne l'impatto atteso.

Futuro presente – progetto di contrasto alla povertà educativa minorile

Attraverso la Fondazione delle comunità pistoiesi, la Fondazione Caript co-finanzia Futuro presente, il progetto multiregionale realizzato con l'Impresa Sociale Con i Bambini e la Fondazione MeSSInA che ha l'obiettivo di creare programmi sperimentali di contrasto alla povertà educativa minorile. Il co-finanziamento previsto originariamente era significativamente più alto (200.000 euro), ma la Fondazione delle comunità pistoiesi è riuscita a mobilitare risorse per 140.500 euro attraverso i Comuni e le Società della salute, adempiendo così alla sua missione di "lancio" di progettualità innovative e di raccolta di risorse.

Stanziamiento complessivo (anni 2024-2027): € 238.000

Stanziamiento 2025: € 59.500 - Educazione, istruzione e formazione

Fondazione ITS Prime – programma formativo

Nel 2024 la Fondazione Caript è entrata, in qualità di socio fondatore, nella Fondazione ITS Prime, che realizza percorsi biennali post-diploma per formare tecnici superiori per le aree della meccanica e della mecatronica, assicurando alle imprese competenze specialistiche e capacità di innovazione.

Con fondi del PNRR per l'istruzione e la ricerca, la Fondazione ITS Prime ha programmato un investimento di 1.200.000 euro su Pistoia, destinato ad acquistare macchinari per allestire laboratori



in una nuova sede, dedicata a corsi in connessione con le vocazioni produttive del territorio.

Valutando le potenzialità del progetto in chiave di sviluppo locale e gli alti tassi di occupabilità di chi ha frequentato corsi ITS, la Fondazione Caript ha assicurato la copertura dei costi di locazione dell'immobile, individuato come sede nella zona industriale di Sant'Agostino, che viene concesso in comodato gratuito alla Fondazione ITS Prime.

Nella sede si svolgeranno corsi Ecorail per la manutenzione e sviluppo dei sistemi ferroviari e Smartech per la gestione e produzione di sistemi meccatronici, con la possibilità di ampliare questa offerta formativa.

Stanziamiento complessivo (anni 2024-2029): € 695.918

Stanziamiento 2025: € 109.800 - Educazione, istruzione e formazione

Sì... Geniale!

La partecipazione di oltre tremila studenti all'ultima edizione attesta il livello di coinvolgimento delle scuole pistoiesi in questo progetto che, in forma di concorso, è realizzato attraverso un bando specifico e che nel 2025 si svolgerà per il settimo anno.

Insegnanti, studenti e alunni di tutte le scuole, dall'infanzia alle superiori, sono chiamati a ideare e realizzare un "Prodotto d'ingegno" di libera fantasia o su temi legati all'arte, alla natura e alle nuove tecnologie e quanto creato è esposto, a maggio, nella grande mostra "Il giardino delle invenzioni", aperta al pubblico.

L'iniziativa è in collaborazione con Fondazione Pistoia Musei e con GEA. I vincitori saranno premiati con contributi per acquistare materiale didattico, per innovare arredi e spazi nelle scuole o da utilizzare per esperienze formative.

Attraverso Sì... Geniale! la Fondazione vuole stimolare il protagonismo dei giovani e la loro attitudine a collaborare per raggiungere obiettivi condivisi, proponendo agli insegnanti di confrontarsi in un originale percorso educativo e formativo.

Sì... Geniale! offre anche la possibilità di entrare in contatto con importanti scienziati e scienziate, che vi partecipano nel ruolo di testimonial e che sono ospiti di incontri che si tengono in diverse scuole.

Previsione di stanziamento per il 2025: € 135.000 - Educazione, istruzione e formazione

Scuole in movimento

Il bando ha svolto nel territorio la funzione di promuovere l'innovazione all'interno delle scuole, pensate sia come edifici e insieme di dotazioni, sia come comunità di docenti e studenti che intendono sperimentare metodologie innovative e inclusive di didattica, a partire dalla scuola dell'infanzia.

Sul territorio molti dei nuovi laboratori didattici inaugurati negli ultimi anni sono stati realizzati grazie al sostegno di Scuole in movimento, che dal suo avvio ha assicurato risorse per oltre due milioni e mezzo di euro destinate a 274 progetti. Il bando necessita di un costante confronto con il mondo della scuola al fine di assicurare la centratura dell'obiettivo dell'innovazione in un contesto di riferimento in costante e rapido cambiamento.

Previsione di stanziamento per il 2025: € 275.000 - Educazione, istruzione e formazione

Borse di studio e supporto alla mobilità formativa

Il bando, in collaborazione con le Caritas delle Diocesi di Pistoia e di Pescia, i cui uffici sul territorio danno supporto nella compilazione delle domande, è rivolto a studenti e studentesse che risiedono in provincia di Pistoia e che frequentano scuole medie, superiori e università.

L'obiettivo, sottolineato dalla partecipazione delle Caritas, è di rendere più effettivo il diritto allo studio, sostenendo i contesti familiari in difficoltà. Nell'ambito di questo bando, dovrà essere svolta una riflessione attenta sui requisiti di accesso e sulle modalità di erogazione, così da assicurare a tutti la possibilità di dimostrare di essere meritevoli.

Una parte dello stanziamento sarà destinata al supporto alla mobilità formativa per esperienze internazionali all'interno dei percorsi di studio, con la finalità di sostenere studenti e studentesse provenienti da contesti familiari, sociali e territoriali più fragili nell'accesso a esperienze all'estero, che si inseriscano all'interno del curriculum di studio nell'ottica di favorire l'accesso pieno al diritto allo studio.

Previsione di stanziamento per il 2025: € 200.000 - Educazione, istruzione e formazione



Accademia Giovani per la Scienza e Scuola Studi Umanistici

L'Accademia Giovani per la Scienza è un percorso formativo, su un'ampia gamma di discipline, che coinvolge 41 studentesse e studenti per una durata di due o tre anni. Tramite bando e sulla base del curriculum e di colloqui attitudinali, vengono selezionati ragazzi e ragazze residenti in provincia di Pistoia, o che frequentano scuole superiori di questo territorio, iscritti dal secondo al quarto anno.

L'attività formativa si svolge in concomitanza con l'anno scolastico e prevede incontri ogni due/tre settimane, tenuti di sabato pomeriggio, alternati ai "fine settimana della conoscenza", dal sabato alla domenica mattina, in strutture ricettive del territorio. Il programma include due scuole residenziali: una in primavera, al Centro residenziale universitario di Bertinoro in Emilia-Romagna e l'altra in estate, programmata con un'università ospite.

La Scuola Studi Umanistici propone agli studenti selezionati esperienze, percorsi formativi e di produzione intellettuale nelle discipline letterarie e linguistiche, storiche e paleografiche, filosofico-politiche e filosofico-scientifiche. I temi sono sviluppati attraverso lezioni, laboratori e seminari di approfondimento.

Previsione di stanziamento per il 2025:

€ 100.000 - Accademia Giovani per la Scienza - Educazione, istruzione e formazione

€ 30.000 - Scuola Studi Umanistici - Educazione, istruzione e formazione

Interventi per la riqualificazione di strutture scolastiche

Con questa iniziativa sono sostenuti interventi di edilizia scolastica finalizzati a promuovere il diritto allo studio, assicurando la piena conformità degli immobili e rendendoli più accoglienti e adeguati alle esigenze di apprendimento delle nuove generazioni.

Previsione di stanziamento per il 2025: € 500.000 - Educazione, istruzione e formazione

Comunità Educante della Valdinievole

Frutto di una co-programmazione e di una co-progettazione promossa dalla Società della salute della Valdinievole, il progetto ha coinvolto tutti i Comuni della Valdinievole, la SDS Valdinievole, l'Azienda USL, la rete delle scuole del territorio, la Fondazione delle comunità pistoiesi e il Terzo Settore della Valdinievole nella costruzione di un modello innovativo di intervento sulla povertà educativa che si incentra sull'attivazione di tutti gli attori pubblici e privati per costruire una rete di attività educative utilizzando come "poli" di riferimento le scuole del territorio.

Il contributo della Fondazione Cript, riconoscendo il partenariato costituito e gli effetti trasformativi che si stanno realizzando, punta a consolidare il modello di intervento, ad allargare la platea dei soggetti coinvolti e a dotare il progetto di strumenti di monitoraggio e valutazione. Attualmente, l'iniziativa è sostenuta finanziariamente dalla Società della salute e dai Comuni della Valdinievole e dagli enti del Terzo Settore per un valore di circa 580.000 euro annui. L'intervento della Fondazione Cript e della Fondazione delle comunità pistoiesi punta a consolidare e ampliare questo modello di intervento per il biennio, accrescendo – e non sostituendo – le risorse pubbliche messe già a disposizione, in una logica di partenariato generativo.

Previsione di stanziamento complessivo (anni 2024/2025):
€ 200.000

Previsione di stanziamento 2025: € 100.000 - Educazione, istruzione e formazione

Fondo per la Repubblica Digitale

Il Fondo è stato istituito tramite una partnership tra pubblico e privato sociale (Governo e Acri – Associazione di Fondazioni e di Casse di risparmio) per concorrere agli obiettivi di transizione digitale previsti dal PNRR e dall'FNC (Fondo Nazionale Complementare) sostenendo interventi a beneficio di persone ai margini del mercato del lavoro. In via sperimentale per cinque anni (fino al 2026), il Fondo dispone di 350 milioni di euro ed è alimentato dalle fondazioni di origine bancaria.

Nel 2024 tra le iniziative realizzate sono state il bando Digitale Sociale, con 15 milioni di euro di contributi per potenziare conoscenze e competenze digitali degli enti che operano nell'ambito dell'economia sociale e "Digital Input", progetto dedicato a nord e centro della Toscana, con il quale sono stati attivati percorsi formativi per i settori agroalimentare, impiantistico e meccatronico e per persone con bassa occupabilità.

Previsione di stanziamento per il 2025: € 396.847 - Educazione, istruzione e formazione

8.5 Area Ricerca



L'intervento della Fondazione Caript nel campo della ricerca è orientato a promuovere la trasformazione della realtà dei territori, attraverso percorsi di ricerca attinenti a temi rilevanti per le comunità della piana, della Valdinievole e della montagna, nell'ottica di rafforzarne la coesione sociale e lo sviluppo economico. In particolare, la Fondazione intende sostenere quelle progettualità che presentino un'effettiva possibilità di trasferimento e di applicazione e la creazione di impatti positivi, durevoli e misurabili.

Ricerca, innovazione e comunità territoriali

Il bando sostiene la coesione sociale e lo sviluppo economico, attivando la capacità progettuale e di investigazione di università e centri di ricerca.

Il bando, sostenuto anche da Intesa Sanpaolo Spa, è rivolto a università, istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione di tutta Italia e offre la possibilità di richiedere contributi per posizioni da destinare a giovani ricercatori e ricercatrici, nelle diverse forme consentite dall'ordinamento vigente, impegnati in ambiti di ricerca definiti in relazione alle priorità espresse dai territori e con un'effettiva presenza sul campo. L'iniziativa, infatti, si focalizzerà su alcuni temi prioritari per la Fondazione Caript, in grado di coniugarsi efficacemente con gli altri interventi che la Fondazione sostiene.

Una linea di finanziamento, inoltre, è dedicata, tramite assegni o borse di ricerca, a progetti per favorire il trasferimento di conoscenze scientifiche nelle imprese, innovandone produzioni e processi produttivi. I progetti devono essere sviluppati in collaborazione con imprese o consorzi tra imprese che hanno sede o che operano in provincia di Pistoia.

Previsione di stanziamento per il 2025: € 425.000 - Ricerca scientifica e tecnologica

Pistoia si rinnova II – Linea ricerca

Avviato nel corso del 2024 e inserito nel DPT 2024-2026, il progetto "Pistoia si rinnova II" in continuità con i progetti attuati dalla Fondazione nei due trienni precedenti ("Pistoia si rinnova" e "2021 vs Covid") sostiene progetti di ricerca in diverse aree mediche, dalla cardiologia all'oncologia, dalla infettivologia alla reumatologia e alla neurofisiopatologia dei disturbi dell'età evolutiva, al monitoraggio del microbioma in età neonatale e pediatrica. I progetti sono realizzati dall'Università di Firenze in partenariato con l'Azienda USL Toscana centro.

Stanziamento complessivo attività di ricerca (anni 2024/2025/2026): € 210.000

Stanziamento attività di ricerca 2025: € 80.000 - Ricerca scientifica e tecnologica



8.6 Area Salute

La Fondazione Caript persegue l'obiettivo di promuovere l'innovazione nell'ideazione, costruzione, realizzazione e valutazione delle risposte ai bisogni sanitari, sociosanitari e sociali, sostenibili e orientati al benessere integrale della persona e della comunità, tenendo conto delle caratteristiche dei contesti territoriali e sociali.

Pistoia si rinnova II – Linea sostegno sanità pubblica ospedaliera

Il progetto “Pistoia si rinnova II”, avviato nel corso del 2024, prevede anche un programma di acquisizione di attrezzature medico sanitarie a favore delle strutture ospedaliere di Pistoia e di Pescia per il triennio 2024-2026. Tali donazioni consentiranno, tra l'altro, l'applicazione di progetti di ricerca clinica innovativa e la formazione del personale sanitario già presente in struttura.

Nell'ambito di questa linea, è stato acquisito nel 2024 un nuovo modello di ecografo ad alta frequenza con modulo fotoacustico. Nel 2024 è stata altresì acquisita un'attrezzatura per il progetto di neurofisiopatologia.

Stanziamiento complessivo acquisto macchinari (anni 2024/2025/2026): € 1.010.000

Stanziamiento acquisto macchinari 2025: € 310.000 - Salute pubblica

Mettiamoci in moto!

Il bando ha l'obiettivo di assicurare la continuità e di migliorare servizi sanitari che incidono significativamente sulla qualità della vita delle comunità sui territori, attraverso il rinnovo del parco dei mezzi utilizzati per interventi di primo soccorso, di soccorso avanzato e per il trasporto sanitario e sociale. L'intervento copre sia l'acquisto di nuovi automezzi, sia gli interventi di manutenzione straordinaria o di riadattamento dei veicoli già in uso.

Possono parteciparvi enti del Terzo Settore ed enti ecclesiastici e religiosi con sede in provincia di Pistoia o che operano in questo territorio.

La sperimentazione di un nuovo approccio di co-programmazione dell'intervento potrà significativamente innovare la modalità attuativa del bando.

Nella nuova edizione sarà introdotta una linea di finanziamento per sostenere le associazioni di volontariato nell'acquisto di defibrillatori semiautomatici DAE, in modo da sostituire quelli che, in base alle norme vigenti, sono considerati obsoleti.

Questo intervento segue la donazione, effettuata dalla Fondazione nel 2024, di 120 apparecchi salvavita. A oggi, ogni ambulanza in



servizio sul territorio è stata dotata di DAE.

Previsione di stanziamento per il 2025:

€ 150.000 - Salute pubblica

€ 150.000 - Volontariato, filantropia e beneficenza

Mammografo Lilt: verso un modello innovativo di prevenzione oncologica territoriale

Promuovere sul territorio la cultura della prevenzione oncologica, favorendo l'accesso a esami diagnostici fondamentali per la cura del tumore al seno: con questo obiettivo è stato finanziato, su più annualità, l'acquisto del primo mammografo in dotazione alla sezione di Pistoia della Lilt, Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori. L'apparecchio, di ultimissima generazione, è entrato in funzione a luglio 2024 e consente di eseguire esami in 3D, unendo i principi della mammografia tradizionale e quelli della tomografia. L'utilizzo di una particolare tecnica digitale permette di acquisire immagini su più piani con una definizione ottimale. Questo progetto ha confermato il consolidato sostegno e l'importante collaborazione nella tutela del diritto alla salute attraverso l'alleanza con una realtà del Terzo Settore impegnata sul territorio in rilevanti attività di screening per i tumori.

Stanziamento complessivo (anni 2024-2029): € 185.848

Stanziamento 2025: € 34.416 - Volontariato, filantropia e beneficenza

Convegno nazionale sui centri diurni Alzheimer

Nel mese di ottobre 2025 si svolgerà la quindicesima edizione. Il convegno è promosso dal Gruppo Italiano Centri Diurni Alzheimer in collaborazione con l'Università di Firenze ed è nato a partire dall'esperienza dei Centri Diurni di Monteoliveto – Casa dell'anziano di Pistoia, intervento pionieristico nel settore sostenuto dalla Fondazione Caript.

Tra i temi approfonditi sono le modalità di organizzazione dei servizi socio-sanitari per anziani con demenza, alla luce degli scenari socio-economici ed epidemiologici, gli interventi nei trattamenti non farmacologici dei pazienti, l'aggiornamento sulla cura della malattia di Alzheimer.

Il convegno è un punto di riferimento a livello nazionale nel dibattito scientifico sulle modalità di organizzazione della rete dei servizi territoriali riferiti a questa patologia e offre un'importante occasione di formazione a studenti di discipline socio-sanitarie, di confronto fra i ricercatori e i clinici, operatori e stakeholder.

Previsione di stanziamento per il 2025: € 100.000 - Salute pubblica

Progetto Salute e Aree Interne

Il progetto mira a porre le basi per lo sviluppo di un modello di “cura” delle persone e delle comunità nelle aree interne montane della provincia, attraverso la costruzione di una prima esperienza pilota di risposta al bisogno di interventi di tipo sociale, sociosanitario e sanitario nelle aree più remote o marginali prive di servizi di prossimità, così da ridurre il rischio di aggravamento specialmente per la popolazione più anziana, non autosufficiente o in condizione di fragilità o marginalità. Fondamentale sarà il coinvolgimento degli attori del Terzo Settore operanti sul territorio e la regia pubblica affidata alla Società della salute pistoiese. Il metodo prescelto per l’implementazione del progetto sarà la co-progettazione.

Previsione di stanziamento per il 2025: € 50.000 - Salute pubblica

9. Riepilogo e sintesi delle iniziative programmate e della destinazione delle risorse

Nella seguente **Tabella 12** è individuato, per ciascun settore e area, il totale degli interventi che la Fondazione intende realizzare nell'esercizio 2025 con le relative risorse finanziarie, esposte in modo aggregato per aree.

Tab. 12: Interventi programmati per l'esercizio 2025

Settore	Area	Progetti	2025
Arte, attività e beni culturali	Cultura	Fondazione Pistoia Musei ETS	1.650.000
		Partecipazioni strumentali/istituzionali diverse (1)	244.933
		Bando Restauro del patrimonio artistico e digitalizzazione dei beni culturali	475.000
		Bando Cultura generativa	250.000
		Percorso Archeologico - lotto 2	532.242
		Dialoghi di Pistoia	350.000
		Iniziative Fondazione Teatri di Pistoia	927.150
		Risorse per progetti strategici in esame	1.333.000
		Risorse già destinate per progetti 2025	103.860
		Risorse da destinare ad altri progetti da individuare	129.000
		TOTALE	5.995.185
Educazione, istruzione e formazione	Educazione, istruzione e formazione	Fondazione Uniser ETS	300.000
		Locazione Polo Formativo	96.600
		Progetto Futuropresente - cofinanziamento	59.500
		Bando Borse di studio e supporto alla mobilità formativa	200.000
		Bando Scuole in movimento	275.000
		Sì... Geniale!	135.000
		Accademia Giovani per la Scienza	100.000
		Interventi per la riqualificazione di strutture scolastiche	500.000
		Fondazione ITS Prime	109.800
		Comunità Educante Valdinievole	100.000
		Fondo per la Repubblica Digitale	1.587.390
		Credito d'imposta spettante relativamente al Fondo per la Repubblica Digitale	-1.190.543
		Risorse per progetti già individuati	50.000
		Risorse già destinate per progetti 2025	145.000
		Risorse da destinare ad altri progetti da individuare	136.000
TOTALE	2.603.748		

Volontariato, filantropia e beneficenza	Coesione sociale e attivismo civico	Fondazione delle comunità pistoiesi	465.000
		Bando Socialmente	350.000
		Bando Mettiamoci in moto!	150.000
		Bando Piccole bellezze	200.000
		Sostegno alle Caritas Diocesane di Pistoia e Pescia	330.000
		Fondazione con il Sud	321.898
		Risorse già destinate per progetti 2025	187.750
		Risorse da destinare ad altri progetti da individuare	124.000
		TOTALE	2.128.648
Sviluppo locale e edilizia popolare locale	Sviluppo locale e innovazione	GEA	400.000
		Valutazione di impatto	50.000
		Teatro Pacini di Pescia	120.000
		Progetto Unifi a Pistoia	100.000
		Masterplan Valdinevole	305.000
		Progetto Scuola di montagna	100.000
		Risorse per progetti strategici in esame	30.000
		Risorse già destinate per progetti 2025	339.050
		Risorse da destinare ad altri progetti da individuare	161.953
TOTALE	1.606.003		
Totale Settori Rilevanti (a)		12.333.584	
Settore	Area	Progetti	2025
Salute pubblica	Salute	Pistoia si rinnova II - sostegno sanità pubblica	310.000
		Bando Mettiamoci in moto!	150.000
		Risorse già destinate per progetti 2025	134.416
		Risorse da destinare ad altri progetti da individuare	50.000
		Totale	644.416
Ricerca scientifica e tecnologica	Ricerca	Bando Ricerca, innovazione e comunità territoriali	425.000
		Pistoia si rinnova II - ricerca	80.000
		Risorse da destinare ad altri progetti da individuare	62.000
		Totale	567.000
Protezione e qualità ambientale	Sviluppo locale e innovazione	CER	100.000,00
		Risorse per progetti già individuati	25.000
		Risorse già destinate per progetti 2025	5.000
		Risorse da destinare ad altri progetti sul verde da individuare	25.000
		Totale	155.000
Totale Settori Ammessi (b)		1.366.416	
Totale generale (a+b)		13.700.000	

(1) Associazione Osservatorio Mestieri d'Arte; Fondazione Teatri di Pistoia; Centro Italiano di Studi di Storia e d'Arte; Centro Mauro Bolognini; Fondazione Pistoiese Jorio Vivarelli; Amici della Musica; Accademia di Musica per Organo

Di seguito si riepilogano gli interventi programmati per l'esercizio 2025 suddivisi per aree specifiche.

Tab. 13: Riepilogo interventi per aree

Aree	DPA 2025	
	Importo	Incidenza %
Area Cultura*	5.995.185	43,76
Area Educazione, istruzione e formazione	2.603.748	19,01
Area Ricerca	567.000	4,14
Area Coesione sociale e attivismo civico	2.128.648	15,54
Area Sviluppo locale e innovazione	1.761.003	12,85
Area Salute	644.416	4,70
Totale	13.700.000	100,00

*Al netto dell'importo previsto per l'intervento di manutenzione straordinaria del Teatro Manzoni di Pistoia, l'incidenza sulle aree sarebbe la seguente:

- Area Cultura 37,70%
- Area Educazione, istruzione e formazione 21,05%
- Area Ricerca 4,58%
- Area Coesione sociale e attivismo civico 17,21%
- Area Sviluppo locale e innovazione 14,24%
- Area Salute 5,21%

An aerial photograph of a city, likely Rome, with a prominent dome in the upper right. The entire image is overlaid with a semi-transparent blue filter. In the lower right quadrant, the text "Conclusioni. Territori, comunità, persone" is written in a white, sans-serif font, stacked in four lines.

Conclusioni.
Territori,
comunità,
persone

10. Conclusioni. Territori, comunità, persone

Il DPA 2025 si inserisce nella programmazione triennale 2024-2026. In parte, recepisce gli indirizzi stabiliti dalla Fondazione nei mandati precedenti; in parte, introduce alcune direttrici di innovazione. Con il DPA 2025, infatti, si è tentato di fronteggiare le urgenze del presente senza rinunciare a immaginare gli scenari possibili del futuro e i cambi di paradigma che saranno necessari.

In primo luogo, si è proseguito nel sostegno ai territori, cercando di calibrare gli interventi in base alle esigenze espresse dalle diverse aree della provincia. In particolare, per la Valdinievole si sono proposti interventi focalizzati sullo sviluppo economico, sull'educazione e sulla cultura (Masterplan della Valdinievole, progetto Comunità Educante, Teatro di Pescia). Per la montagna, meritano menzione i progetti legati alla Scuola di montagna, al percorso verso la prima CER della provincia e l'avvio di un intervento pilota sulla sanità territoriale nelle aree interne. L'area della città e della piana vede un investimento importante per il passaggio alla nuova fase di progettazione della presenza universitaria a Pistoia e della ristrutturazione del Teatro Manzoni, accanto allo sviluppo del laboratorio fitosanitario nell'area GEA. Da segnalare l'investimento realizzato per consolidare la presenza di un ITS a Pistoia.

Quest'attenzione alle specificità dei territori sarà seguita anche nella costruzione dei bandi e degli avvisi che la Fondazione pubblicherà, così da adeguare i requisiti e le attività alle caratteristiche locali. Lo stesso approccio sarà adottato per gli enti strumentali, con l'obiettivo di sviluppare interventi sempre più inclusivi e diffusi.

In secondo luogo, nella scelta delle priorità per il 2025, si è voluto evidenziare la **dimensione comunitaria degli interventi**. La valorizzazione dei partenariati è uno dei principali fili conduttori del DPA: il dialogo con i Comuni, le Società della salute, il ruolo della Fondazione delle comunità pistoiesi, l'alleanza per il Masterplan della Valdinievole, il progetto di sviluppo universitario, il partenariato per il sistema teatrale, l'apertura di tavoli di confronto con i distretti e realtà produttive del territorio sono gli esempi emblematici. Si consolida, dunque, il ruolo federativo della Fondazione, orientato a supportare le risorse e le competenze presenti sul territorio. In futuro, questo ruolo è destinato a crescere e rappresenterà un elemento chiave di orientamento strategico delle scelte della Fondazione. Ciò riflette il consolidamento del ruolo comunitario della Fondazione Caript: da ente erogatore o attore unico di progetti ad attore filantropico

in scenari plurali e complessi che richiedono analisi di fattibilità, monitoraggio, impatto e valutazione. Anche nelle attività più classiche di erogazione, la Fondazione dovrà rafforzare il proprio profilo di accompagnamento, monitoraggio e valutazione degli interventi al fianco dei soggetti che ricevono supporto.

Infine, **l'attenzione è rivolta alle persone**, specialmente a quelle in condizioni di nuova povertà (dalla povertà energetica a quella educativa, dalla solitudine ai bisogni primari più urgenti) e disuguaglianze che minano la coesione sociale, nella convinzione che un cambiamento sia possibile e che questo possa partire proprio dalla nostra dimensione di città intermedia e di area interna. Una particolare sottolineatura deve essere dedicata all'investimento in istruzione, formazione, educazione e cultura (circa il 60% delle erogazioni del DPA 2025), che rappresenta una vocazione storica della nostra Fondazione a sostenere il futuro dei territori, puntando sui giovani e sul loro potenziale. È un pensiero fortemente generativo e generazionale, che ci chiede di guardare oltre le singole annualità e i singoli interventi, ragionando in termini di impatto di lungo periodo. Alla Fondazione Caript è chiesto di rafforzare e coordinare sempre più efficacemente questa linea di azione, nella consapevolezza che solo investendo nel benessere educativo e formativo dei giovani è possibile consolidare uno sviluppo locale e una coesione sociale duratura, in grado di reggere agli imprevedibili urti della realtà.

Sotto il profilo della sostenibilità erogativa, anche il DPA 2025 evidenzia la capacità della Fondazione non solo di generare risorse adeguate agli impegni previsti, ma anche di prevedere accantonamenti funzionali alla conservazione dell'attuale livello erogativo. Il rafforzamento avvenuto negli ultimi anni dei presidi di salvaguardia patrimoniale fornisce, infatti, una chiara interpretazione in chiave prospettica dei dati annuali. Per il 2025 sono previste erogazioni stimate per un totale di 13,7 milioni di euro: il dato, in incremento di 1,2 milioni di euro rispetto a quanto previsto nel DPT 2024-2026, consente di sostenere con le risorse annuali impegni che per il loro carattere di urgenza ed eccezionalità avrebbero altrimenti richiesto l'utilizzo di risorse appositamente accantonate (in particolare, il restauro del Teatro Manzoni).

Il DPA 2025 è, quindi, l'esercizio di quella libertà sociale di una Fondazione fortemente radicata nel territorio e nella comunità, di cui viene offerto una lettura e un progetto di cambiamento. La proposta di questo documento implica una forte assunzione



di responsabilità. Libertà e responsabilità includono anche la possibilità di errore e la necessità di rimodulare costantemente ciò che si è programmato. Ma anche la forte esigenza di sperimentare soluzioni nuove.

Da un lato, la strategia di intervento di un DPA risente dell'esigenza di assicurare continuità a iniziative e azioni già presenti sul territorio; dall'altro, è condizionato dalla complessità di lettura del presente e del futuro, sempre più incerto. Il DPA non è una sorta di panacea per la nostra provincia, ma intende essere un contributo positivo e costruttivo, sottoposto al dialogo e al confronto. Esso richiede la disponibilità ad avviare e accettare una sempre più esigente valutazione degli impatti. L'elemento più importante di ogni DPA, infatti, è forse proprio la disponibilità ad ascoltare e osservare ciò che è accaduto, accade e accadrà con la libertà e la responsabilità che contraddistinguono la Fondazione Caript.

Con questo auspicio, parte il lavoro di tutta la Fondazione e dei suoi organi per il 2025, con lo sguardo rivolto già alla preparazione del prossimo documento triennale 2027-2029.



Fondazione
Caript

fondazionecaript.it

